GRUPPOCERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

BILANCIO E RELAZIONI 2010

approvato dall'Assemblea degli Azionisti

il 10 maggio 2011

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
BILANCIO 2010

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2010:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	28
- Conto Economico	Pag.	30
- Rendiconto finanziario	Pag.	31
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	33
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	34
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	82
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	83
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	84
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	85
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.		
Bilancio 2010:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	87
- Conto Economico	Pag.	89
- Rendiconto finanziario	Pag.	91
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	92
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	93
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	135
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag	136
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	137
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	139
- Verbale Assemblea approvazione Bilancio	Pag.	147

STRUTTURA DEL GRUPPO

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA
Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41100 Modena
Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379
Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515
Durata della società : data termine 31-12-2050

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA
39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

GRES 2000 S.R.L.
Via Palona, 28 -I-41014 Castelvetro (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

L.G.S. LA GENERALE SERVIZI S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

BELLEGROVE CERAMICS PLC
Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

CASA REALE CERAMIC INC.
913 W.N. Carrier Parkway – Grand Prairie, Texas 75050 (Usa)

CERAMICHE ITALIANE INC.
661 Frontier Way 61106 Bensenville, Illinois (Usa)

EVERS AS
Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

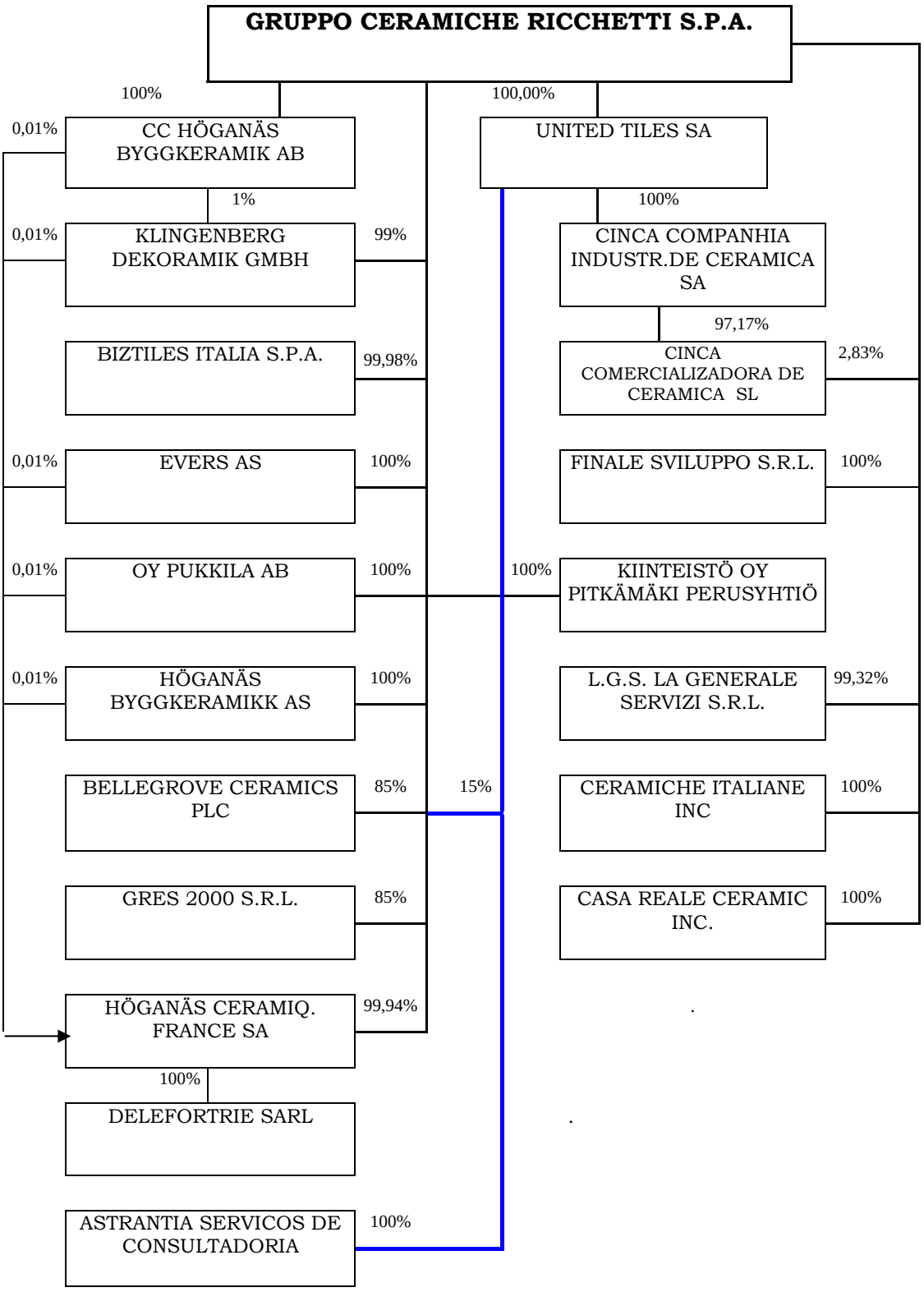
CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

ASTRANTIA SERVIÇOS DE CONSULTADORIA
Rua dos Murças, 88 -3a 9000-058, Funchal, Madeira, Portogallo

DELEFORTRIE SARL
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)


GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
100%
100,00%
0,01%
CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
UNITED TILES SA
1%
100%
0,01%
KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
99%
CINCA COMPANHIA INDUSTR.DE CERAMICA SA
97,17%
BIZTILES ITALIA S.P.A.
99,98%
CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA SL
2,83%
0,01%
EVERS AS
100%
FINALE SVILUPPO S.R.L.
100%
0,01%
OY PUKKILA AB
100%
100%
KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
0,01%
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
100%
L.G.S. LA GENERALE SERVIZI S.R.L.
99,32%
BELLEGROVE CERAMICS PLC
85%
15%
CERAMICHE ITALIANE INC
100%
GRES 2000 S.R.L.
85%
CASA REALE CERAMIC INC.
100%
HÖGANÄS CERAMIQ. FRANCE SA
99,94%
100%
DELEFORTRIE SARL
ASTRANTIA SERVICOS DE CONSULTADORIA
100%

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2011)

ALFONSO PANZANI
Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI
Consigliere

ANDREA ZANNONI
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI
Consigliere

FRANCO VANTAGGI
Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE
(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI
Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI
Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS S.P.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "**Società**") sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in presso lo stabilimento Ricchetti in Sassuolo (Modena), Via Radici in Piano, 428 per il giorno 7 maggio 2011, alle ore 09:30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno **10 maggio 2011**, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l' "**Assemblea**") per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Parte Straordinaria

1. Modifica degli artt. 15 e 18 dello Statuto sociale in relazione alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 28 aprile 2011 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea.
Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992519 ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramichericchettispa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.
Per l'Assemblea di cui al presente avviso la Società ha designato il notaio Tomaso Vezzi (di seguito il "**Rappresentante Designato**") quale soggetto a cui l'avente diritto di voto, legittimato nelle forme di legge, può gratuitamente conferire delega. La delega al Rappresentante Designato ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano impartite istruzioni di voto. La delega al Rappresentante Designato è conferita mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposito modulo, disponibile presso il sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations), in versione stampabile. Il modulo di delega e le istruzioni di voto debitamente compilato e firmato dovrà pervenire a mezzo raccomandata al Rappresentante Designato all'indirizzo "Notaio Tomaso Vezzi, Corso Canalgrande 36 41100 Modena", ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: tomaso.vezzi@postacertificata.notariato.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (i.e. il 5 maggio 2011). Entro lo stesso termine, delega e istruzioni di voto sono revocabili.
Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo certificato: gruppoceramichericchettispa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 58/98.
Gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramichericchettispa@legalmail.it; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 1.459.247 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.
I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 05 aprile 2011.

Modena, 05 aprile 2011
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alfonso Panzani

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2010

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è corredato dalla presente Relazione degli Ammnistratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si chiude con una perdita di 15,8 milioni di euro rispetto ad una perdita di 6,5 milioni di euro dello scorso esercizio dopo aver sostenuto oneri per imposte per 2,5 milioni di euro, oneri finanziari netti per 3,1 milioni di euro, iscritto rettifiche di attività finanziarie per 2,1 milioni di euro, ammortamenti per 7,8 milioni di euro sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,2 milioni di euro. L'Ebitda consolidato è negativo per 0,4 milioni di euro contro 12,4 milioni di euro dell'esercizio 2009.

La posizione finanziaria netta consolidata pari a 103,1 milioni di euro appare migliorata per circa 13,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonostante la perdita consuntivata nell'esercizio. Tale miglioramento, riconducibile pressoché interamente alla società controllante, deriva dalle gestione operativa per effetto della diminuzione delle rimanenze di magazzino di circa 25 milioni di euro nonché dell'aumento di capitale della società controllante completamente sottoscritto e versato per circa 7,9 milioni di euro. Tali risorse finanziarie hanno permesso di rimborsare debiti finanziari per circa 17,5 milioni di euro e effettuare nuovi investimenti netti per circa 5,6 milioni di euro. Gli investimenti sono stati effettuati principalmente dalla controllante in nuove linee di rettifica e macchine serigrafiche per la stampa con tecnologia digitale. Per effetto della politica di consolidamento del debito posta in essere nel 2010 dalla controllante i debiti finanziari a breve termine sono diminuiti per circa 30 milioni di euro (60 milioni al 31 dicembre 2010 contro 90 milioni al 31 dicembre 2009) diminuzione superiore all'incremento dell'indebitamento a lungo per 12,5 milioni di euro.

La perdita consolidata dell'esercizio è principalmente riconducibile dall'andamento delle società italiane, mentre le società estere confermano l'economicità della gestione con un Ebitda aggregato pari a circa 10 milioni di euro e un risultato netto aggregato pari a 4,5 milioni di euro.
L'andamento delle società italiane ha risentito del risultati di esercizio negativi riportati dalla società Biztiles, e Gres 2000, rispettivamente pari a 4 milioni di euro e 200 mila euro, che hanno cessato l'attività produttiva e quindi presumibilmente rappresentano perdite non ripetibili.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 15,5 milioni di euro rispetto alla perdita 8,1 milioni di euro dell'esercizio precedente dopo aver effettuato svalutazioni di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 6,8 milioni di euro, sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,2 milioni di euro, accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,5 milioni di euro. L' Ebitda del 2010 è stato negativo per euro 6,6 milioni di euro rispetto all'Ebitda negativo per 1 milione di euro dell'esercizio precedente.
Anche se l'esercizio 2010 ha registrato l'inversione del trend negativo che ha caratterizzato le vendite negli ultimi esercizi con un incremento dei mq venduti del 16,4% e un incremento in valore assoluto dello 0,4% (con una marginalità influenzata da vendite di prodotti a basso valore aggiunto monocottura a impasto rosso per oltre 1 milione di metri quadri) la diminuzione della marginalità industriale delle vendite ha contribuito alla perdita dell'esercizio in quanto il primo margine non ha permesso il completo recupero dei costi di struttura. Riteniamo che il ritorno alla economicità della gestione della società passi attraverso l'incremento del fatturato e il contenimento dei costi di struttura. A tale proposito, in linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo, si segnalano le seguenti operazioni che hanno caratterizzato il 2010:

- Accorpamento delle produzioni dei siti modenesi sugli stabilimenti di Via Trebbo a Maranello (con la chiusura quindi a partire dal 1 gennaio 2010 dell'attività produttiva dello stabilimento di Via Vandelli a Gorzano).
- In data 27 gennaio 2010 è stato siglato dalla nostra società, dalla R.S.U. aziendale e dalle OO.SS un Verbale di accordo per il quale la Regione Emilia Romagna, ha dato parere favorevole alla richiesta di CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un massimo di 500 lavoratori contemporaneamente. I punti salienti dell'accordo prevedono:
  - l'intervento di CIGS per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3 e Via Vandelli 396 Gorzano denominato Cisa 4 e per Riorganizzazione per lo stabilimento produttivo di Mordano (Bologna) Via Fluno 800;
  - premesso che nel suo complesso l'esuberanza di personale dipendente nel periodo della CIGS è di circa 330 lavoratori, allo scopo di ridurre l'impatto sociale, è stata attivata una procedura di mobilità per n. 145 lavoratori. Alla data del 31 dicembre tale numero diminuisce di n. 88 unità lavorative per sopravvenute dimissioni.
  - Ulteriori dimissioni per n. 25 unità lavorative si sono avute al 31 dicembre 2010 per i dipendenti in CIGS di Biztiles Italia S.p.A., e al 31 luglio 2010 per 21 unità lavorative in CIGS di Gres 2000 S.r.l. con la cessazione definitiva dell'attività.
- Inoltre premesso che si è evidenziata la sussistenza di un esubero di personale impiegatizio nelle aree commerciali, marketing, amministrazione e servizi di gruppo, con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione in data 25 febbraio 2010 è stato siglato dalla nostra società, e dalle OO.SS un Verbale di accordo che prevede l'attivazione di un " contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti della durata di 12 mesi a partire dal 1° marzo 2010 con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi. Nel febbraio 2011 tale accordo è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi.
- La riorganizzazione delle attività della società ha interessato altresì la logistica con la chiusura di due unità di stoccaggio mentre per il 2011 è prevista la chiusura di altri due magazzini con l'apporto di ulteriore efficienza.

La necessità di adeguare la capacità produttiva alle nuove capacità di vendita, di diminuire le giacenze di prodotti finiti in linea con quanto effettuato nell'esercizio, di diminuire ulteriormente i prodotti poco remunerativi spostando ulteriormente parte della produzione verso il Nuovo Porcellanato, rendono necessaria la continuazione della razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 56,6 milioni di euro contro i 62,1 milioni di euro del 2009, rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 31,1% nel 2010 e del 30,9% nel 2009. Il numero di dipendenti alla fine dell'esercizio 2010 è stato di 1.646 unità, di cui 1.105 unità all'estero, contro le 1.789 unità totali di fine esercizio 2009, di cui 1.097 unità all'estero; delle 541 unità in Italia al 31 dicembre 2010, 35 unità risultano in Cassa Integrazione Straordinaria in relazione alla chiusura dell'attività produttiva di Biztiles Italia S.p.A.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo.

Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In sintesi i principali risultati dell'eercizio:
L'**EBIT**, passa dal 1,6 per cento sul valore della produzione nel 2009 al -4,5 per cento nel 2010 mentre l'**EBITDA** passa dal 6,2 per cento sul valore della produzione del 2009 al - 0,2 per cento del 2010.

Il risultato ante imposte consolidato è stato negativo per circa 13,4 milioni di euro, rispetto al valore negativo di circa 3,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.

Il risultato netto consolidato è stato negativo di circa 15,8 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 6,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009.

Il **risultato netto complessivo**, che tiene conto delle variazioni dei titoli valutati a "fair value" e delle differenze di conversione, risulta negativo di 16,9 milioni di euro rispetto al valore negativo di circa 1,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009.

La posizione finanziaria netta al 31dicembre 2010 evidenzia un indebitamento di 103,1 milioni di euro rispetto ai 116,9 milioni di euro del 31dicembre 2009.

I dati dell'esercizio 2009 posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – cosi come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, come dettagliatamente illustrato nelle Note al bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO		
Attivo	*31/12/2010 €/000*	*31/12/2009 (*) €/000*
ATTIVO FISSO	**187.264**	**196.755**
Immobilizzazioni immateriali	5.675	5.253
Immobilizzazioni materiali	165.975	168.034
Immobilizzazioni finanziarie	15.614	23.468
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**206.545**	**225.821**
Magazzino	142.306	167.294
Liquidità differite	60.605	55.034
Liquidità immediate	3.634	3.493
CAPITALE INVESTITO (CI)	**393.809**	**422.576**
Passivo		
MEZZI PROPRI	**173.284**	**182.423**
Capitale sociale	62.692	54.813
Riserve	126.426	134.132
Risultato	-15.834	-6.522
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**97.074**	**83.351**
PASSIVITA' CORRENTI	**123.451**	**156.801**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**393.809**	**422.576**

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO		
Attivo	*31/12/2010 €/000*	*31/12/2009(*) €/000*
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**365.990**	**397.622**
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**27.819**	**24.954**
CAPITALE INVESTITO (CI)	**393.809**	**422.576**
Passivo		
MEZZI PROPRI	**173.284**	**182.423**
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	**118.829**	**136.363**
PASSIVITA' OPERATIVE	**101.696**	**103.789**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**393.809**	**422.576**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2010 €/000	*31/12/2009(*) €/000*
Ricavi delle vendite	196.657	194.500
Produzione interna	-18.307	2.398
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**178.350**	**196.898**
Costi esterni operativi	119.157	121.762
Valore aggiunto	59.193	75.136
Costi del personale	56.553	62.057
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	**2.640**	**13.079**
Ammortamenti e accantonamenti	8.687	9.132
RISULTATO OPERATIVO	**-6.047**	**3.948**
Risultato dell'area accessoria	-2.160	-703
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-1.499	-2.365
EBIT NORMALIZZATO	**-9.706**	**880**
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	**-9.706**	**880**
Oneri finanziari	3.663	4.789
RISULTATO LORDO	**-13.369**	**-3.909**
Imposte sul reddito	2.496	2.777
Risultato di pertinenza dei terzi	30	164
RISULTATO NETTO	**-15.835**	**-6.522**

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2010	**31/12/2009(*)**
Margine primario di struttura	-13.980	-14.332
Quoziente primario di struttura	0,93	0,93
Margine secondario di struttura	83.094	69.020
Quoziente secondario di struttura	1,44	1,35

Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2010	**31/12/2009(*)**
Quoziente di indebitamento complessivo	1,27	1,32
Quoziente di indebitamento finanziario	0,69	0,75

Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2010	**31/12/2009(*)**
ROE netto	-9,14%	-3,58%
ROE lordo	-7,72%	-2,14%
ROI	-2,29%	1.34%
ROS	-3,07%	2,03%

ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*

ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2010	**31/12/2009(*)**
Margine di disponibilità	83.094	69.020
Quoziente di disponibilità	1,67	1,44
Margine di tesoreria	-59.212	-98.274
Quoziente di tesoreria	0,52	0,37

Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – cosi come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 al bilancio consolidato.

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.
Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è il sesto bilancio redatto secondo gli IFRS. Il bilancio consolidato 2009, rappresentato in forma comparativa in questo documento, tiene conto delle rettifiche apportate per la correzione di errori – cosi come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita a partire dall'esercizio 2005, come dettagliatamente illustrato nelle note al bilancio consolidato

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2010 comparate con quelle relative all'esercizio 2009. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2010 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	339.608	363.300
Patrimonio netto	163.218	171.038
Passività	176.390	192.262
Conto economico	**2010**	**2009**
Ricavi operativi	60.144	73.948
Costi operativi	(71.659)	(80.836)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	2.755	1.457
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.790)	(2.714)
Imposte	8	18
Risultato	**(15.542)**	**(8.128)**

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 15,5 milioni di euro, a fronte di una

perdita di 8,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 71,3 milioni di euro (71,1 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 46,5 per cento in Italia e per il 53,5 per cento all'estero (rispettivamente il 47,1 per cento e 52,9 per cento nel 2009).

Il costi operativi 2010, sono stati influenzati da costi straordinari relativi al personale per circa 1,2 milioni di euro, da accantonamenti al fondo rischi per circa 200 mila euro e accantonamenti al fondo rischi per crediti inesigibili per circa 0,5 milioni di euro.

L'EBIT passa dal -7,9 per cento sul valore della produzione nel 2009 al –19,1 per cento nel 2010 mentre l'EBITDA passa dal -1,3% per cento sul valore della produzione del 2009 al -11% per cento del 2010. Nell'anno 2010 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 34,9% del valore della produzione contro il 33,9 % nell'anno 2009 mentre il costo delle energie rappresenta il 10,2% del valore della produzione contro il 10,5% nell'anno 2009.

Nel 2010 le società controllate hanno deliberato dividendi per 5,9 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2009).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa il 5 per cento (5,3 per cento al 31 dicembre 2009)

Le svalutazioni includono principalmente l'abbattimento dei valori delle partecipazioni inclusi gli eventuali accantonamenti a fronte delle perdite eccedenti i patrimoni nelle società controllate Biztiles Italia S.p.A. per un valore di 4 milioni di euro, nella società norvegese Höganäs Byggkeramikk AS per un valore di 0,4 milioni di euro, e nella società italiana Gres2000 S.r.l. per 0,6 milioni di euro, Evers 0,9 milioni di euro e Ceramiche Italiane Inc per 0,3 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO		
Attivo	*31-12-10 €/000*	*31-12-09 €/000*
ATTIVO FISSO	**218.864**	**218.743**
Immobilizzazioni immateriali	141	572
Immobilizzazioni materiali	133.504	138.106
Immobilizzazioni finanziarie	85.219	80.066
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**120.743**	**144.557**
Magazzino	91.775	116.983
Liquidità differite	28.716	27.090
Liquidità immediate	252	484
CAPITALE INVESTITO (CI)	**339.607**	**363.300**
Passivo		
MEZZI PROPRI	**163.217**	**171.038**
Capitale sociale	62.692	54.813
Riserve	116.067	124.353
Risultato	-15.542	-8.128
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**87.977**	**71.900**
PASSIVITA' CORRENTI	**88.414**	**120.362**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**339.608**	**363.300**

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
Attivo	*31/12/2010 €/000*	*31/12/2009 €/000*
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	253.702	282.825
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	85.905	80.475
CAPITALE INVESTITO (CI)	339.607	363.300
Passivo		
MEZZI PROPRI	163.217	171.038
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	101.200	116.138
PASSIVITA' OPERATIVE	75.191	76.124
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	339.607	363.300

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	31-12-2010 €/000	*31-12-2009 €/000*
Ricavi delle vendite	71.376	71.128
Produzione interna	-14.093	-452
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**57.283**	**70.676**
Costi esterni operativi	40.499	47030
Valore aggiunto	16.784	23.646
Costi del personale	21.020	25.061
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	**-4.236**	**-1.415**
Ammortamenti e accantonamenti	5.453	5.092
RISULTATO OPERATIVO	**-9.689**	**-6.507**
Risultato dell'area accessoria	-1.824	630
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-978	1.719
EBIT NORMALIZZATO	**-12.491**	**-4.158**
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	**-12.491**	**-4.158**
Oneri finanziari	3.058	3.987
RISULTATO LORDO	**-15.549**	**-8.145**
Imposte sul reddito	-8	-18
RISULTATO NETTO	**-15.541**	**-8.128**

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2010	**31/12/2009**
Margine primario di struttura	-55.647	-47.705
Quoziente primario di struttura	0,75	0,78
Margine secondario di struttura	32.330	24.195
Quoziente secondario di struttura	1,15	1,11

Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2010	**31/12/2009**
Quoziente di indebitamento complessivo	1,08	1,12
Quoziente di indebitamento finanziario	0,62	0,68

Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2010	**31/12/2009**
ROE netto	-9,52%	-4.75%
ROE lordo	-9,53%	-4,76%
ROI	-5,43%	-3,64%
ROS	-13,57%	-10,57%

ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2010	**31/12/2009**
Margine di disponibilità	32.329	24.195
Quoziente di disponibilità	1,37	1,20
Margine di tesoreria	-59.446	-92.787
Quoziente di tesoreria	0,33	0,23

Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

BIZTILES ITALIA S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	4.580	10.724
Patrimonio netto	-2.216	239
Passività	6.795	10.485
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	761	4.203
Costi della produzione	(4.643)	(6.213)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(101)	(154)
Imposte	32	44
Risultato	**(4.016)**	**(2.121)**

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. si è chiuso con una perdita di circa 4 milioni di euro contro una perdita di 2,1 milioni di euro del 2009.
Il fatturato, al netto degli sconti cassa, dell'esercizio 2010 è risultato essere pari a circa 5,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009); le vendite sono state effettuate per il 35 per cento circa all'estero (35,2 per cento nel 2009) e per il restante 65 per cento circa (64,8 per cento nel 2009) in Italia.

Nel corso dell'esercizio 2011 si provvederà alla ricostituzione del capitale sociale.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	56.026	57.342
Patrimonio netto	34.953	33.262
Passività	21.072	24.080
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	51.700	55.075
Costi della produzione	(45.881)	(47.924)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(163)	(315)
Rettifiche di valore attività finanziarie	28	29
Imposte	(1.584)	(1.837)
Risultato	**4.100**	**5.028**

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 4,1 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2009).

Il fatturato del 2010, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 51,4 milioni di euro (53,6 milioni di euro nel 2009), ed è rivolto per il 41,5 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 42,6 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 9,5 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo e per il residuo 6,4 per cento verso gli altri paesi extraeuropei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 2,5 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	15.489	14.048
Patrimonio netto	5.436	4.569
Passività	10.052	9.479
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	40.185	35.574
Costi della produzione	(39.065)	(35.036)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(144)	(25)
Imposte	209	233
Risultato	**767**	**746**

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con un utile di 7,3 milioni di corone svedesi (pari a circa 767 mila euro) contro un utile di 7,9 milioni di corone svedesi (pari a circa 746 mila euro) del 2009.

Il fatturato del 2010 è stato di circa 383 milioni di corone (378 milioni di corone svedesi nel 2009, pari a circa 40,1 milioni di euro (35,6 milioni di euro nel 2009). E' inoltre da sottolineare che di tale fatturato il 4,1 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo, principalmente Norvegia, Danimarca, Finlandia e Francia.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 0,6 milioni di euro di dividendi.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2010 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	14.082	14.524
Patrimonio netto	11.095	11.804
Passività	2.987	2.720
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	22.453	20.444
Costi della produzione	(22.151)	(19.999)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	2	(16)
Imposte	14	(66)
Risultato	**291**	**364**

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con un utile di 291 mila euro contro un utile di 364 mila euro del 2009.

Il fatturato del 2010 è stato di circa 22,2 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2009).

Di tale fatturato circa il 10,0 per cento è nei confronti di società del gruppo (in particolare verso la Svezia) e per il rimanente è sostanzialmente rivolto al mercato finlandese (90 per cento).

La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 1 milione di euro di dividendi.

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik Gmbh. La società provvede anche

alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik Gmbh al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	9.266	9.264
Patrimonio netto	6.717	6.240
Passività	2.548	3.025
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	14.300	14.014
Costi della produzione	(13.076)	(12.936)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(17)	(14)
Imposte	(329)	(323)
Risultato	**878**	**740**

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik Gmbh si è chiuso con un utile di 878 mila euro (740 mila euro nel 2009).

Il fatturato del 2010 è stato di circa 14,4 milioni di euro (13,7 milioni di euro per il 2009), ed è rivolto per circa il 13,3 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (68,9 per cento) e agli altri paesi europei .

La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 0,4 milioni di euro a titolo di dividendi.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramikk AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramikk AS al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	382	332
Patrimonio netto	107	13
Passività	275	319
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	2.065	2.281
Costi della produzione	(2.494)	(2.554)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	15	61
Imposte		
Risultato	**(414)**	**(212)**

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramikk AS si è chiuso con una perdita di 3,3 milioni di corone norvegesi pari a circa 414 mila euro, a fronte di una perdita di 1,8 milioni di corone norvegesi pari a circa 212 mila euro.

Il fatturato del 2010, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 16,5 milioni di corone (19,3 milioni di corone norvegesi nel 2009), pari a circa 2,1 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2009), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, il primo importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	2.774	2.886
Patrimonio netto	499	692
Passività	2.275	2.193
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	6.620	7.072
Costi della produzione	(7.444)	(7.598)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(62)	(44)
Imposte	0	0
Risultato	**(886)**	**(570)**

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 6,6 milioni di corone danesi (perdita di 4,2 milioni di corone danesi nel 2009), pari a circa 886 mila euro (perdita di 570 mila eur o nel 2009).

Il fatturato del 2010, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 49,1 milioni di corone danesi, pari a circa 6,6 milioni di euro (52,7 milioni di corone danesi, pari a circa 7,1 milioni di euro nel 2009), ed è rivolto quasi esclusivamente verso il mercato interno.

La società concentra tutta la sua attività nella sede centrale di Copenhagen dove promuove, in una sala mostra di altissimo livello qualitativo e di immagine, tutti i prodotti del gruppo rivolgendosi alla miglior clientela del mercato.

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha versato circa Euro 0,7 milioni in conto capitale.

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti della consociata svedese con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	1.997	1.947
Patrimonio netto	928	990
Passività	1.069	956
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	4.060	4.208
Costi della produzione	(3.830)	(3.832)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	22	9
Imposte	(64)	(116)
Risultato	**188**	**269**

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 188 mila euro (269 mila euro nel 2009).

Il fatturato del 2010 è stato di circa 4,1 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2009), ed è rivolto per l' 83,4 per cento verso il mercato interno, per il 7,9 per cento verso altri paesi europei, per l' 1,3% verso società del gruppo e per il residuo 7,2 per cento verso altri paesi extraeuropei.

La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 0,2 milioni di euro a titolo di dividendi.

BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due punti vendita uno a Glasgow e uno a Dartford.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	2.305	2.494
Patrimonio netto	1.582	1.659
Passività	723	835
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	2.440	2.385
Costi della produzione	(2.611)	(2.494)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	14	15
Imposte	-27	0
Risultato	**(130)**	**(94)**

Il bilancio d'esercizio della Bellegrove Ceramics Plc si è chiuso con una perdita di 112 mila sterline (pari a 130 mila euro) contro una perdita di 83 mila sterline nel 2009 (pari a 94 mila euro).

CASA REALE CERAMIC INC.

La società commerciale Casa Reale Ceramic Inc. (Grand Prairie - Dallas Texas Usa), distribuiva prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.; Durante gli ultimi mesi del 2009 è iniziata la liquidazione volontaria della società.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Casa Reale Ceramic Inc. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	3	44
Patrimonio netto	3	(567)
Passività		612
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	16	71
Costi della produzione	(8)	(434)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(3)
Imposte		
Risultato	**7**	**(366)**

Il bilancio d'esercizio della Casa Reale Ceramic Inc. si è chiuso con un utile di circa 9 mila dollari Usa pari a circa 7 mila euro, a fronte di una perdita di 510 mila dollari Usa nel 2009, pari a circa 366 mila euro.

CERAMICHE ITALIANE INC.

La società commerciale Ceramiche Italiane Inc. (Illinois - Usa), operante dall'inizio dell'esercizio 2003, distribuisce prodotti ceramici della società capogruppo e della Biztiles Italia S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Ceramiche Italiane Inc. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	3	388
Patrimonio netto	3	(300)
Passività		687
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	54	270
Costi della produzione	(341)	(435)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(6)	(7)
Imposte		0
Risultato	**(293)**	**(172)**

Il bilancio d'esercizio della Ceramiche Italiane Inc. si è chiuso con una perdita di 388 mila dollari Usa pari a 293 mila euro, a fronte di una perdita di 240 mila dollari Usa nel 2009, pari a 172 mila euro.

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	33.061	34.301
Patrimonio netto	33.054	34.294
Passività	7	7
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(19)	(21)
Proventi da partecipazioni	2.808	3.554
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(0)	(244)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(321)	2.457
Imposte	(8)	(12)
Risultato	**2.460**	**5.734**

L'utile d'esercizio deriva principalmente dai dividendi ricevuti dalla società controllata Cinca S.A. pari a 2,5 milioni di euro e da Mediobanca al netto della svalutazione a fine esercizio di titoli emessi da società quotate non appartenenti al gruppo.
La società ha deliberato, a fine esercizio 2010, la distribuzione di 3,7 milioni di euro a titolo di dividendi.

ASTRANTIA SERVICOS DE CONSULTADORIA - PORTOGALLO

La società, controllata al 100% dalla United Tiles SA, è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.
Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro) del bilancio di Astrantia Servicos de Consultadoria:

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	2.066	2.069
Patrimonio netto	1.366	1.375
Passività	700	695
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	6	
Costi della produzione	(16)	(13)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	34
Rettifiche di valore attività finanziarie	(0)	(2.471)
Imposte		
Risultato	**(9)**	**(2.450)**

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	416	423
Patrimonio netto	347	346
Passività	69	77
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	482	454
Costi della produzione	(480)	(450)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	(1)
Imposte		
Risultato	**0**	**3**

GRES 2000 S.R.L.

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	27	956
Patrimonio netto	(1.001)	(798)
Passività	1.028	1.754
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	34	2.598
Costi della produzione	(234)	(3.647)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	(16)
Imposte	-	(14)
Risultato	**(202)**	**(1.079)**

Il bilancio d'esercizio della Grès 2000 S.r.l. si è chiuso con una perdita di circa 202 mila euro contro una perdita di 1,1 milioni di euro del 2009.

Il fatturato del 2010 è stato di circa 34 migliaia di euro (2,6 milioni di euro nel 2009) ed è rivolto per il 55,2 per cento circa verso la capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

La perdita dell'esercizio 2010 è principalmente riferita a costi per il personale per circa 101 mila euro e ad affitti per circa 50 mila euro.

LA GENERALE SERVIZI S.R.L.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della L.G.S. La Generale Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	3.899	4.024
Patrimonio netto	(145)	(22)
Passività	4.044	4.046
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	71	71
Costi della produzione	(36)	(32)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(131)	(131)
Rettifiche di attività finanziarie	(128)	
Imposte	(2)	(11)
Risultato	**(225)**	**(102)**

Il bilancio d'esercizio della La Generale Servizi S.r.l. si è chiuso con una perdita di 225 mila euro contro una perdita di

102 mila euro nel 2009.

Dopo l'interruzione a fine Luglio 2008 dell'attività caratteristica di prestazione servizi, gestisce un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2011 si provvederà alla ricostituzione del capitale sociale.

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2010 e 2009 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	**2010**	**2009**
Attività	2.475	2.465
Patrimonio netto	90	114
Passività	2.386	2.352
Conto economico	**2010**	**2009**
Valore della produzione	63	28
Costi della produzione	(87)	(69)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	**(24)**	**(41)**

ANDAMENTO DEL SETTORE [1]

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

L'industria ceramica made in Italy registra segnali di ripresa trainati dall'export (+5,6% al 30 settembre), anche se resta pesante la situazione dell'edilizia italiana.

E' un settore che recupera alcune posizioni rispetto al 2009, soprattutto grazie alla positiva dinamica delle esportazioni, ma che continua a fare i conti con le difficoltà di un mercato edile nazionale che prosegue nella contrazione.

Secondo gli ultimi dati consuntivi, relativi al 30 settembre, le esportazioni di piastrelle di ceramica sono cresciute in valore del +5,65%, aumentate in corrispondenza dell'andamento positivo della congiuntura edilizia nei vari mercati di destinazione. In evidenza i fatturati realizzati negli Stati Uniti (+14,61%), Asia (+25,92%), Francia (+1,61%), Germania (+5%) e Russia (+9,78%).

Situazione opposta per quanto riguarda il mercato italiano, dove la flessione delle vendite di piastrelle di ceramica, pari al -3%, è da attribuire ad una congiuntura immobiliare italiana tuttora complessivamente negativa. Infatti, seppur si sia registrato nel terzo trimestre 2010 una ripresa (+0,5%) degli investimenti in edilizia residenziale, il forte calo del non residenziale e l'ancor peggiore situazione degli investimenti in opere pubbliche confermano in pieno le difficoltà per il settore italiano delle costruzioni.

In questo quadro, le previsioni di chiusura per l'esercizio 2010 – tenuto conto di un raffreddamento delle aspettative generali dell'economia – sono per una crescita delle vendite, espresse in valore, del +2,5% e dell'1% in metri quadrati per il comparto delle piastrelle di ceramica. In incremento del 6/7 % anche la produzione, tale a portare i volumi vicino alla soglia del 400 milioni di metri quadrati. Situazione leggermente più negativa per la ceramica sanitaria, comparto che concentra il 70% delle vendite sul mercato interno, anche se vanno registrati positivi riscontri dalle esportazioni verso l'Europa Orientale e l'India.

Per il prossimo anno, grazie anche alle previsioni di una più marcata crescita del commercio internazionale, l'industria delle piastrelle è stimata crescere per i volumi fisici del +1,6%, per poi accelerare al +2,7% nel corso del 2012. Evidenze che porteranno, fin dal prossimo anno, la produzione di piastrelle a superare i 400 milioni di metri quadrati e

[1] Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica: Italia e principali competitori a confronto Dicembre 2010–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

le vendite a sfiorare i 420 milioni di metri quadrati, per un controvalore nell'ordine del 4,7 miliardi di euro. Recuperi però ancora lontani dai livelli pre crisi.

Le quote di mercato dell'industria italiana della ceramica stanno tenendo sui diversi mercati internazionali, se si esclude l'erosione causata dalle vendite di piastrelle cinesi nei confronti delle quali è in corso in Europa una procedura di valutazione relativa a pratiche di dumping.

Le previsioni per il 2011.

Le previsioni, sottolinea l'Osservatorio Previsionale, mostrano una crescita del Pil mondiale dal +5,2% del 2010 ad un +4% del 2011, mentre le attese per quest'anno sono di una sostanziale stasi sia nel cambio $/€ (1,34) che per i tassi di interesse BCE (1,25%). In questo contesto, il consumo mondiale di piastrelle ha registrato, nel 2010, una crescita del +5,5% rispetto al 2009, con una contrazione dell'Europa occidentale e Balcani ed una crescita differenziata nel resto del mondo. Nel 2011 le previsioni sono per un aumento della crescita (+5,9%), con tutti i continenti in crescita grazie al ritorno in positivo dell'Europa Occidentale (+0,8%) e dei Balcani (+2,3%), ad una espansione più marcata dell'Europa Orientale (+6,4%), del Nord Africa e dei Paesi del Golfo (+8,7%) – aree con le dinamiche migliori –, mentre si assisterà ad una crescita leggermente rallentata nel Far East (+6,6%).

A fronte di un preconsuntivo 2010 nel quale l'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha incrementato la produzione del +4,9% e le vendite totali del +0,8% (frutto di un – 3,5% in Italia e di un +2,7% all'estero), le aspettative per l'anno in corso sono per un consolidamento dei volumi all'interno di una crescita rallentata della produzione a +3,6% sull'anno 2010, di una espansione delle vendite a +1,7% (ottenuta da una stasi, +0,1%, in Italia e da una crescita rallentata a +2,3% sui mercati esteri). Va rilevato che, in valori assoluti, siamo in presenza di pochi milioni di metri quadrati di incremento rispetto al 2009.

L'Italia della ceramica conferma la propria leadership nel commercio internazionale sui valori, mentre si pone al secondo posto per i volumi. Appare significativo rilevare che nel quadriennio 2009 – 2012 la quota italiana in metri quadrati dell'Italia si conferma in Europa Occidentale (39%), Europa Orientale (18%), Balcani (32%), Paesi Nafta (20,9%), Nord Africa (10,7%), Far East (2,9%), mentre cresce di alcune frazioni in America Latina (2,8%) e Paesi del Golfo (5,3%). Di rilievo sottolineare la crescita, in alcuni casi anche a due cifre, della Cina su alcuni mercati, difficilmente spiegabile dalle sole performance aziendali.

Per un settore che esporta oltre il 70% di quello che produce in Italia – a cui vanno aggiunti altri 871 milioni di euro provenienti dal processo di internazionalizzazione avviato in paesi ad alta domanda di ceramica europei e nord americani – tutto ciò che appartiene al commercio internazionale è un elemento di grande interesse ed importanza. L'introduzione dell'indicazione di origine sulle merci poste in commercio nell'Unione Europea, meglio conosciuto come 'made in', rappresenta uno dei dossier caldi anche per l'industria delle piastrelle di ceramica, poiché rappresenterebbe un fondamentale tassello per la competitività dell'industria ceramica italiana, la tutela dell'occupazione sul suolo nazionale, l'acquisto responsabile da parte del consumatore europeo. E' dal 2005 che il dossier è aperto, ma il principale passo avanti è stato fatto solo lo scorso 21 ottobre quando il Parlamento Europeo, a larghissima maggioranza, ha approvato una risoluzione da parte del Consiglio Europeo dei Ministri del Commercio Estero a ratificare la decisione, ultimo e decisivo passo finale.
Altra azione di straordinaria importanza è la procedura antidumping contro le importazioni europee di piastrelle cinesi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea il 19 giugno 2010. Con questa si è avviata una lunga procedura che ha coinvolto oltre 70 aziende industriali produttrici di piastrelle di ceramica di sei paesi europei per una produzione complessiva superiore ai 300 milioni di metri quadrati. La Commissione Europea ha accettato gli Stati Uniti quale 'analogue country', paese terzo di controllo delle evidenze, mentre un apposito questionario di verifica è stato sottoposto a 7 imprese cinesi. Ora inizia la fase cruciale perché nel corso del mese di gennaio la Commissione informerà gli Stati Membri circa le evidenze emerse ed entro il 18 marzo la Commissione è chiamata a preparare il competente Comitato Ue sulla decisione relativa al se e quali misure compensative prendere, in attesa della decisione finale del Consiglio, fissata entro la fine di giugno 2011.

LO SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE

Nella seconda metà del 2010 si è assistito ad un'attenuazione dei ritmi di espansione sia nelle aree sviluppate che in quelle emergenti con i paesi avanzati che hanno scontato il progressivo ritiro dei programmi di stimolo fiscale, insieme al calo del contributo del ciclo scorte, mentre nei paesi emergenti la politica monetaria è divenuta meno espansiva anche per frenare le pressioni finanziarie provenienti dall'estero.
Per il 2011-2012 si prospetta una moderazione della crescita dell'economia mondiale, sia pure con notevoli differenze tra i singoli paesi ed aree.
La dinamica del Pil si manterrebbe robusta nelle economie emergenti, a fronte di ritmi di

espansione modesti nei principali paesi avanzati.
Le difficoltà di recupero dell'occupazione e la debolezza del mercato immobiliare continueranno a vincolare la ripresa degli Stati Uniti, anche se il rischio di una nuova recessione sembra scongiurato grazie alle politiche economiche ancora espansive.
Per l'area euro vi sono attese di una decelerazione della crescita determinata dalla restrizione della politica di bilancio, permanendo performance fortemente diversificate tra la Germania e i paesi periferici colpiti dalla crisi dei debiti sovrani.
In Cina le autorità riusciranno a guidare l'economia verso ritmi di crescita più sostenibili, al fine di controllare le pressioni inflazionistiche e contenere i rischi di bolle sui prezzi immobiliari.

Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '09	var. %				
	(mil. m^2)	2008	2009	2010	2011	2012
Vendite in Italia	128	-10.0	-15.5	-3.5	0.1	1.1
Totale vendite all'estero	281	-6.4	-20.9	-2.7	2.3	3.2
- Europa Occidentale	157	-7.2	-14.6	0.0	1.4	1.7
- Europa Centro Orientale	31	1.9	-22.1	-4.1	0.2	-4.1
- Balcani	19	-24.2	-36.0	0.9	5.5	6.5
- Paesi NAFTA	35	5.6	-19.3	7.7	0.8	2.7
- America Latina	3	48.2	-14.5	11.1	3.2	2.3
- Aggregato Golfo	11	12.8	-27.9	12.9	5.2	5.7
- Nord Africa e altri Medio Or	7	4.0	13.2	10.2	5.9	6.2
-Far East	9	-0.6	-23.1	17.8	2.9	1.4
-Resto del Mondo	9	2.6	-31.0	10.0	4.1	4.8
Vendite Totali	408	-7.5	-19.3	0.8	1.7	2.6
Produzione	368	-8.3	-28.2	4.9	3.6	3.9

Le vendite sui mercati esteri compensano le difficoltà del mercato interno, consentendo, nel 2010, alla produzione di tornare a crescere dopo otto anni consecutivi di contrazioni ma i livelli rimangono ancora molto depressi; nel 2011-'12, produzione (e vendite) sono attese in progressivo recupero.

La ripresa dell'economia mondiale sarà molta lenta, a causa di molti fattori che avranno un effetto frenante: la prosecuzione della fase discendente dei cicli immobiliari in quei mercati in cui l'aggiustamento è risultato per ora solo parziale; gli effetti sui consumi dovuti alla riduzione (ritardata) dell'occupazione; il venir meno della spinta dei settori pubblici, appesantiti dagli interventi realizzati nella fase più acuta del ciclo; un eccesso generalizzato di capacità produttiva che limiterà gli investimenti in impianti ed attrezzature. In questo contesto molte economie sono previste richiedere almeno un quinquennio per recuperare i livelli pre crisi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2010, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A., La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 19 novembre 2010 l'Assemblea dei soci ha rinnovato, per ulteriori 18 mesi, la suddetta autorizzazione che scadrà quindi durante il mese di maggio 2012.

Al 31dicembre 2010 risultano iscritte a bilancio n. 998.789 azioni proprie prive di valore nominale; l'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e sono in carico

per un controvalore d'acquisto di 1.486 migliaia di euro, che in base ai principi IAS sono state portate in riduzione per il relativo valore delle voci Capitale sociale e Fondo Sovrapprezzo azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca e sviluppo vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto e confermano che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.
In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il nuovo Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com .

FATTORI CRITICI DI RISCHIO

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società.
Innanzitutto i vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi citiamo la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il costo delle materie prime. A partire dal secondo semestre 2008 il Gruppo si è trovato di fronte una crescente incertezza, un deterioramento delle condizioni generali dell'economia, ad una stretta creditizia ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia persistano per almeno la prima metà del 2011. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
In questa situazione ogni previsione diventa difficile di conseguenza la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe essere negativamente impattata dalla volatilità dei mercati finanziari e dal conseguente deterioramento del mercato dei capitali, dall'incremento dei prezzi dell'energia, dalle fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, da fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative.
Inoltre, una parte delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali e all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.
I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di efficienza energetica, di affidabilità e sicurezza.

Il successo delle attività del nostro Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Rischio di credito
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddividi per scadenza (in migliaia di euro al 31 dicembre 2010):

	scaduto	***< 30 giorni***	***30-60 giorni***	***60-90 giorni***	***90-120 giorni***	***> 120 giorni***	***non scaduti***	***Totale***
	Crediti Commerciali	9.966	2.274	1.862	1.883	3.105	24.356	43.445

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:
Crediti commerciali correnti 41.092 migliaia di euro
Altre voci attive non correnti 1.177 migliaia di euro
Altre voci attive correnti 7.308 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali
L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio se non l'ottenimento della proroga di ulteriori 12 mesi di un " contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti della durata di 12 mesi iniziato a partire dal 1° marzo 2010 con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le difficoltà registrate nel corso di questo 2010 proseguiranno anche nel corso del primo semestre 2011.

L'evoluzione delle vendite del primo trimestre 2011 in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2011.

Tutte le società del Gruppo sono alla continua ricerca della migliore efficienza per il contenimento dei costi di gestione.

La Capogruppo si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 15.542.003.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 15.542.003 a nuovo

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:
- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 15.542.003.nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 15.542.003

Modena, li 31 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Bilancio consolidato al 31/12/2010

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

Attività	*Note*	**al 31 dicembre 2010**	**al 31 dicembre 2009 rideterminato**
Immobilizzazioni materiali	8.1	165.975	168.034
Avviamento	8.2	5.258	5.021
Attività immateriali	8.3	417	233
Partecipazioni in società controllate			
Partecipazioni in società collegate	8.4	6.649	6.741
Altre attività finanziarie	8.6	952	954
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.5	197	14.563
- di cui verso entità correlate		-	*581*
Crediti verso altri	8.7	1.177	1.067
Crediti finanziari	8.8	-	137
- di cui verso entità correlate		-	-
Crediti per imposte differite attive	8.15	6.638	7.035
Totale attività non correnti		**187.263**	**203.785**
Crediti commerciali	8.9	41.092	41.023
- di cui verso entità correlate		*226*	*63*
Rimanenze di magazzino	8.10	142.306	167.294
Altri crediti		7.308	5.490
- di cui verso entità correlate		*263*	*260*
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12.174	1.460
- di cui verso entità correlate		*581*	
Crediti finanziari	8.8	31	32
- di cui verso entità correlate		*31*	*32*
Strumenti derivati			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	3.634	3.493
Totale attività correnti		**206.545**	**218.791**
Totale attività		**393.808**	**422.576**

STATO PATRIMONIALE

Passività e Netto	*Note*	**al 31 dicembre 2010**	**al 31 dicembre 2009 rideterminato**
Finanziamenti	8.13	58.649	46.174
Imposte differite passive	8.14	35.987	36.352
Fondi Tfr e di quiescenza	8.15	15.980	18.019
Fondi per rischi ed oneri	8.16	1.226	946
Totale passività non correnti		**111.842**	**101.491**
Finanziamenti	8.13	60.330	90.310
- di cui verso entità correlate		*10.750*	*14.750*
Debiti commerciali	8.17	34.160	33.484
- di cui verso entità correlate		*1.792*	*1.271*
Altri debiti	8.18	11.502	11.515
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	8.19	2.841	3.473
Strumenti finanziari derivati			
Totale passività correnti		**108.833**	**138.782**
Totale passività		**220.675**	**240.274**
Capitale sociale		62.692	54.813
Riserva Legale			
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.787
Altre riserve		22.210	21.386
Riserva di fair value		-3.016	-1.280
Utile a nuovo		68.579	75.239
Quota di spettanza dei terzi		-150	-121
Utile (Perdita) d'esercizio		-15.834	-6.522
Totale patrimonio netto	**8.12**	**173.133**	**182.302**
Totale patrimonio netto e passività		**393.808**	**422.576**

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2010	al 31 dicembre 2009 rideterminato
Ricavi delle vendite	8.20	196.657	194.500
- di cui verso entità correlate		*466*	*3.920*
Altri ricavi	8.21	3.667	3.976
- di cui verso entità correlate		*68*	*67*
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-18.307	2.398
Valore della produzione		**182.017**	**200.874**
Costi per acquisti	8.22	-58.321	-58.467
- di cui verso entità correlate		*-821*	*-789*
Costi per servizi	8.23	-63.152	-63.294
- di cui verso entità correlate		*-2.613*	*-2.356*
Costo del personale	8.24	-56.553	-62.057
Altri costi	8.26	-4.396	-4.679
- di cui verso entità correlate		*-43*	
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		**- 405**	**12.376**
Ammortamenti	8.25	-7.803	-9.132
RISULTATO OPERATIVO		**-8.208**	**3.244**
Proventi e Oneri finanziari - Netti	8.27	-3.080	-4.108
- di cui verso entità correlate		*-430*	*-370*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.28	-2.081	-3.046
- di cui verso entità correlate		*-435*	*58*
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**-13.369**	**-3.909**
Imposte dell'esercizio	8.29	-2.496	-2.777
Risultato di pertinenza dei terzi		30	164
RISULTATO NETTO		**-15.834**	**-6.522**
EPS *(espresso in euro)*			
Risultato per azione base	**8.30**	**-0,265**	**-0,124**
Risultato diluito per azione		**-0,265**	**-0,124**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:

RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		**-15.834**	**-6.522**
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	8.31	-1.736	4.890
Valutazione dei derivati di copertura		-184	
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		869	533
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		**-1.051**	**5.423**
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		**-16.885**	**-1.099**
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-16.885	-1.099
Terzi			

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31/12/2010 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31-dic-10	31-dic-09 rideterminato
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**(7.650)**	**(5.130)**
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(13.369)	(3.909)
Ammortamenti immateriali	123	114
Ammortamenti materiali	7.680	9.018
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(2.039)	(429)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	280	74
Oneri finanziari netti (+)	3.080	4.108
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(1.996)	1.725
- di cui verso entità correlate	*(165)*	*105*
Attività disponibili per la vendita	3.652	(510)
- di cui verso entità correlate	*581*	*(0)*
Decremento (incremento) rimanenze	24.988	1.518
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	663	(9.722)
- di cui verso entità correlate	*360*	*991*
Variazione di imposte anticipate e differite	32	(230)
Imposte sul reddito corrisposte	(3.127)	(2.423)
Totale	**19.967**	**(667)**
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(544)	(99)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(5.621)	(2.403)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	93	(55)
Totale	**(6.073)**	**(2.558)**
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	6.695	5.465
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(14.799)	(717)
- di cui verso entità correlate	*(4.000)*	*7.750*
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	138	65
- di cui verso entità correlate	*1*	*2*
Proventi finanziari netti	(3.080)	(4.108)
TOTALE	**(11.046)**	**705**
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	**2.848**	**(2.520)**
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	**(4.802)**	**(7.650)**

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE)

	31-dic-10	31-dic-09
Depositi bancari e postali	3.478	3.320
Cassa	156	173
Utilizzo di SBF	(8.436)	(11.142)
TOTALE	**(4.802)**	**(7.650)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-10	31-dic-09 Rideterminato
A. Cassa	156	173
B. Altre disponibilità liquide	3.478	3.320
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.174	16.023
D. Liquidità (A + B + C)	**15.808**	**19.516**
E. Crediti finanziari correnti	**31**	**32**
F. Strumenti finanziari derivati	**-**	**-**
G. Debiti verso soci per finanziamenti	4.100	8.100
H. Debiti verso società collegate per finanziamenti	6.650	6.650
I. Debiti verso banche entro 12 mesi	32.739	58.621
J. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.075	16.014
K. Debiti verso altri finanziatori a breve termine	658	925
L. Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K)	**61.222**	**90.310**
M. Indebitamento finanziario corrente netto (L-F-E-D)	**45.383**	**70.762**
N. Debiti bancari non correnti	45.091	33.205
O. Debiti verso altri finanziatori non correnti	12.667	12.969
P. Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	**57.758**	**46.174**
Q. Indebitamento finanziario netto di gruppo (P+M)	**103.141**	**116.936**

I valori relativi all'esercizio 2009 esposti in forma comparativa sono stati modificati, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche, esposte in dettaglio nelle note al bilancio consolidato, si è già data informazione al pubblico con il comunicato stampa diramato in data 4 giugno 2010.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/09 E 31/12/10 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value (*)	Utili indivisi (*)	Risultato (*)	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2008 Restated (*)	**54.666**	**38.837**	**21.493**	**-6.170**	**88.209**	**-13.549**	**183.486**	**37**	**183.523**
Movimentazione azioni proprie	147	(50)					97		97
Destinazione risultato			(579)		(12.970)	13.549	0		0
Distribuzione dividendo							0		0
Variazione altre riserve			(61)	(5)			(66)		(66)
Variazione di Fair Value				4.895			4.895		4.895
Adeguamento riserva di conversione			533				533		533
Utile d'esercizio						(6.522)	(6.522)		(6.522)
Variazione terzi								(158)	(158)
Saldo al 31-12-2009 (*)	**54.813**	**38.787**	**21.386**	**(1.280)**	**75.239**	**(6.522)**	**182.423**	**(121)**	**182.302**
Aumento del capitale	7.920						7.920		7.920
Movimentazione azioni proprie	(41)	(134)					(175)		(175)
Destinazione risultato					(6.522)	6.522	0		0
Variazione altre riserve					(138)		(138)		(138)
Variazione di Fair Value				(1.736)			(1.736)		(1.736)
Adeguamento riserva di conversione			824				824		824
Utile d'esercizio						(15.834)	(15.834)	(30)	(15.864)
Variazione terzi									
Saldo al 31-12-2010	**62.692**	**38.653**	**22.210**	**(3.016)**	**68.579**	**(15.834)**	**173.284**	**(151)**	**173.133**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31-12-2010

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005 . E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.
Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.
Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.
Si precisa inoltre che i dati dell'esercizio 2009 presentato in forma comparativa sono stati modificati per correggere gli errori – cosi come definiti dallo IAS 8-, come dettagliatamente illustrato nelle Note al bilancio consolidato.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31dicembre 2010.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportate:

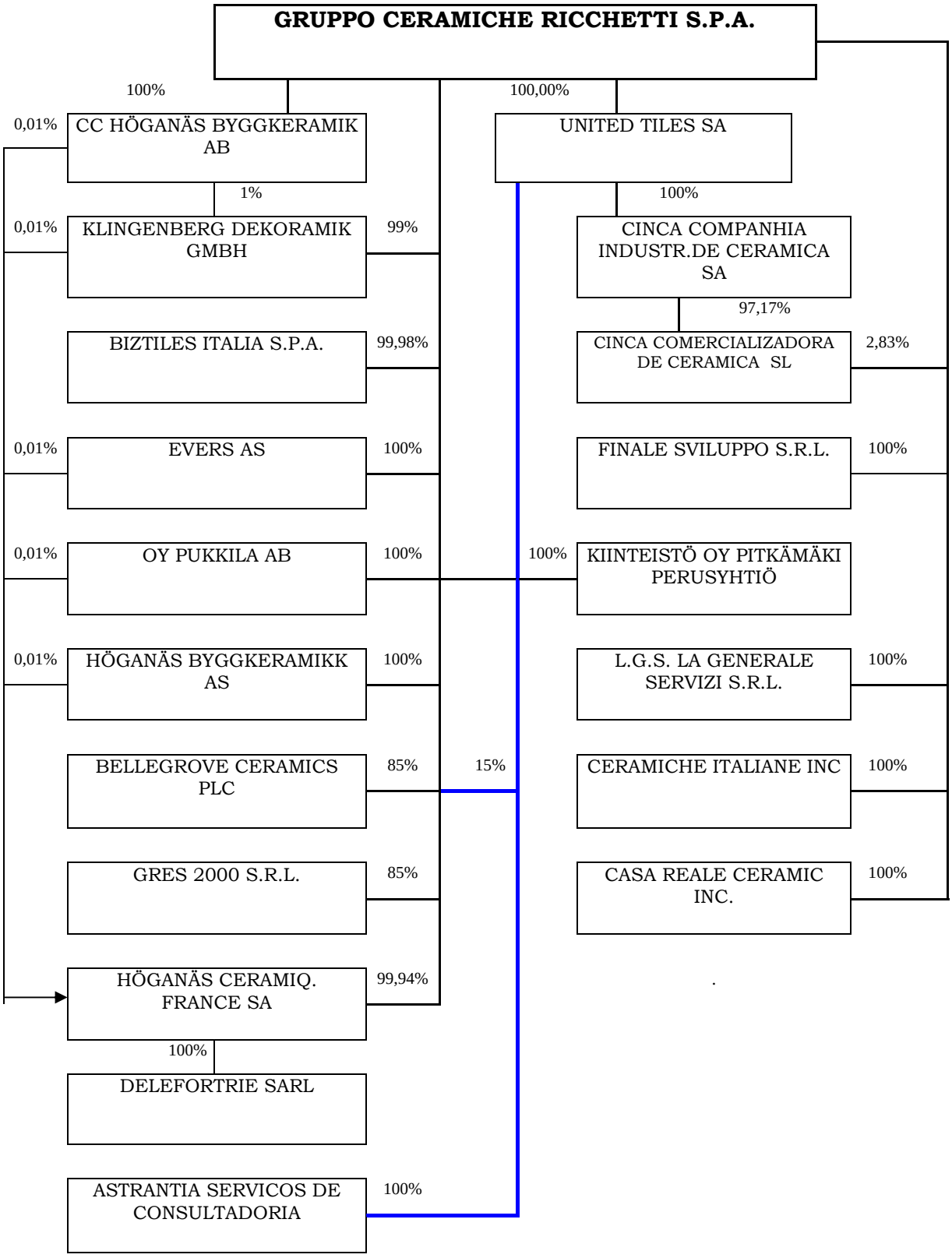
Denominazione	Sede	% di controllo 2010	% di controllo 2009	Capitale sociale 31/12/2010	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Euro	62.691.947
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	99,98	Euro	1.800.000
Grès 2000 S.r.l.	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	100	100	Euro	80.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Casa Reale Ceramic Inc.	USA	100,00	100,00	US$	130.000
Ceramiche Italiane Inc.	USA	100,00	100,00	US$	100.000
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBp	2.000.000
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusythiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102
Astrantia Servicos de Consult.	Portogallo	100,00	100,00	Euro	5.000

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% diritti di voto esercitabile
		€/000	€/000	€/000	
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.795	125	21,01
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	2.499	(642)	33,63
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	26	-	39,73
Cinca Italia S.p.A	Modena	8.900	9.749	105	44,829%

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:


GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
100%
100,00%
0,01%
CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
UNITED TILES SA
1%
100%
0,01%
KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
99%
CINCA COMPANHIA INDUSTR.DE CERAMICA SA
97,17%
BIZTILES ITALIA S.P.A.
99,98%
CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA SL
2,83%
0,01%
EVERS AS
100%
FINALE SVILUPPO S.R.L.
100%
0,01%
OY PUKKILA AB
100%
100%
KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
0,01%
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
100%
L.G.S. LA GENERALE SERVIZI S.R.L.
100%
BELLEGROVE CERAMICS PLC
85%
15%
CERAMICHE ITALIANE INC
100%
GRES 2000 S.R.L.
85%
CASA REALE CERAMIC INC.
100%
HÖGANÄS CERAMIQ. FRANCE SA
99,94%
.
100%
DELEFORTRIE SARL
ASTRANTIA SERVICOS DE CONSULTADORIA
100%

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.
La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate
Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato.* Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.
Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera
La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value.*

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera
Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		**Cambio medio esercizio 2010**	**Cambio 31-12-2010**	**Cambio medio esercizio 2009**	**Cambio 31-12-2009**
Dollaro Usa	US$	1,3257	1,3362	1,3917	1,4406
Corona Svedese	SEK	9,5373	8,9655	10,6191	10,2520
Corona Norvegese	NOK	8,0043	7,8000	8,7278	8,3000
Corona Danese	DKK	7,4473	7,4535	7,4462	7,4418
Lira Sterlina	GBP	0,8578	0,8608	0,8909	0,88810

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà
Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv)* e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.
La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario
Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.19.

(iii) Costi successivi
I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti
Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.
Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7. AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).
L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (c*ash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.
L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzioni di valore delle attività”. Successivamente alla rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell’attivo quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell’attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l’intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l’attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l’utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull’utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA’

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall’IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l’esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).
Se dalla valutazione emerge l’esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell’attività con le modalità indicate al successivo punto (*i*).
Il presunto valore recuperabile dell’avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.
Se il presunto valore recuperabile dell’attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l’attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.
Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses)* effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all’avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell’area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2010.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.
I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair* value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.
Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie
Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value
La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo
La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16. PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i)Benefici a breve termine
I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le

passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi
I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali
I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.
I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi
I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari
I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari
I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 IFRS ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2010

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dal 1° Gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo sono di seguito elencati:

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata dall' IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Tale emendamento disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e pertanto non ha effetti.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Tale emendamento disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e pertanto non ha effetti.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. Tale emendamento disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo e pertanto non ha effetti.

IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presente nelle note.

IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. L'emendamento non ha comportato alcun effetto dal punto di vista del tipo di informativa presente nelle note.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti

contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità deIlo IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società della Società regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello della Società e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – *Transazioni relative ad azioni della Società e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010.

Principi, modifiche e interpretazioni che non sono ancora effettivi e che non sono stati applicati anticipatamente dal gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla

valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettico. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo. .

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo..

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative:* la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

4.23. IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE

Va ricordato che lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) potrebbe pubblicare nuovi Principi, Interpretazioni o modifiche agli standard esistenti. I principi non ancora omologati dal legislatore comunitario e di conseguenza non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, ma il Gruppo ne ha comunque considerato gli effetti.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.
Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.
Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.
La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.
Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.
L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.
L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.
Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati
La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.
Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.
Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2010 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 184 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo e' attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.
Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi e dei crediti commerciali del gruppo.

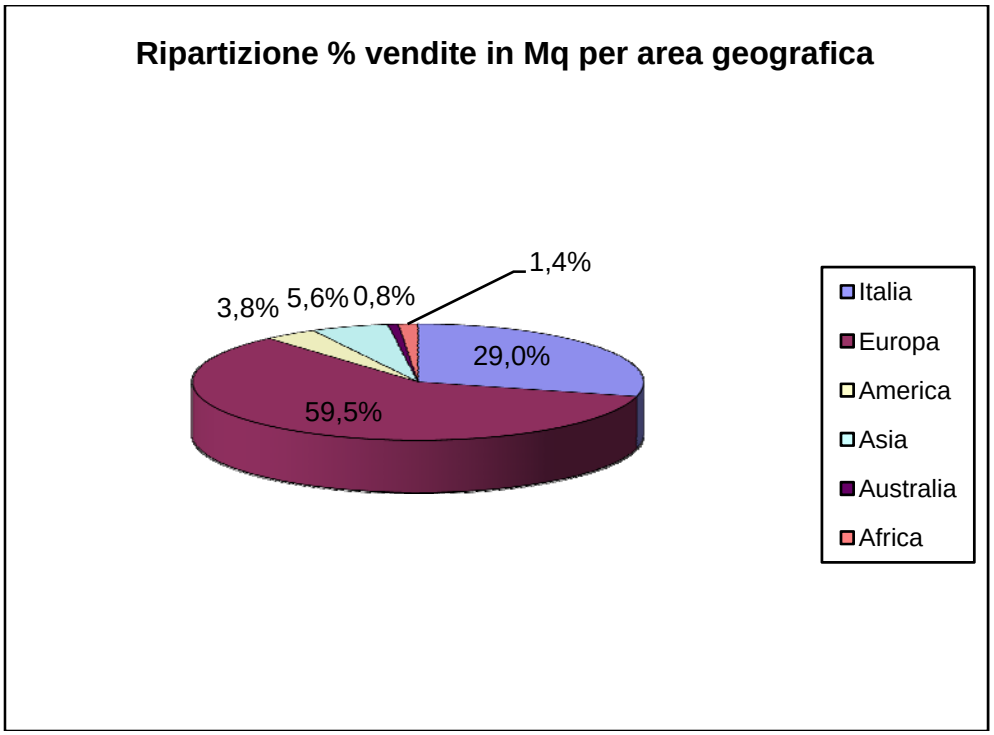
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010		31/12/2009	
	€/000	%	€/000	%
Italia	33.666	17,1%	37.836	19,5%
Europa	146.917	74,7%	142.935	73,5%
Svezia	38.474	19,6%	33.582	17,3%
Francia	21.703	11,0%	22.006	11,3%
Spagna e Portogallo	21.637	11,0%	21.701	11,2%
Finlandia	19.808	10,1%	17.959	9,2%
Germania	15.252	7,8%	14.054	7,2%
Danimarca	6.590	3,4%	7.172	3,7%
Regno Unito	5.710	2,9%	5.875	3,0%
Grecia	3.718	1,9%	4.439	2,3%
Belgio e Lussemb.	2.150	1,1%	2.747	1,4%
Norvegia	2.169	1,1%	2.249	1,2%
Olanda	1.709	0,9%	1.826	0,9%
Austria	1.075	0,5%	1.180	0,6%
Altri Europa	6.922	3,5%	8.145	4,2%
America	5.737	2,9%	5.541	2,8%
Asia	6.825	3,5%	4.810	2,5%
Australia	1.687	0,9%	1.616	0,8%
Africa	1.826	0,9%	1.762	0,8%
Totale	**196.658**	**100%**	**194.500**	**100%**

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2010	%	2009	%
Italia	5.743	29,0%	5.495	28,5%
Europa	11.770	59,5%	12.168	63,1%
America	751	3,8%	762	3,9%
Asia	1.101	5,6%	521	2,7%
Australia	149	0,7%	143	0,7%
Africa	276	1,4%	203	1,1%
Totale	**19.790**	**100,%**	**19.292**	**100,%**



La ripartizione dei crediti commerciali, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Italia	13.002	15.783
Europa	23.126	22.477
America	1.683	1.724
Asia	2.955	442
Australia	217	468
Africa	109	129
Totale	**41.092**	**41.023**

7. IAS 8

A seguito di un'ulteriore analisi condotta in relazione alle attività disponibili per la vendita per gli esercizi dal 2005 al 2009, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche ai bilanci consolidati relativi a detti esercizi, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche si è già data informazione al pubblico con il comunicato stampa diramato in data 4 giugno 2010.

Di seguito le premesse e le sintesi dei fatti oltre alle azioni intraprese dalla società per evitare che tali fatti si ripetano in futuro.

Nel corso di alcune attività di verifica di natura contabile la Società ha riscontrato la non corretta determinazione del fair value relativo ad un investimento in un fondo di private equity effettuato dalla società controllata portoghese Astrantia Lda e contabilizzato nella voce attività finanziarie disponibili per la vendita nel bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti a partire dall'esercizio 2005, primo anno di applicazione dei principi contabili internazionali.

La non corretta contabilizzazione è stata causata da una non precisa interpretazione del rendiconto contabile annuale fornito dalla società di gestione del fondo e utilizzato dalla Società per la determinazione del fair value.

La suddetta non corretta contabilizzazione ha avuto impatto esclusivamente sui dati contabili consolidati del Gruppo e non sul bilancio separato dell'Emittente.

Per effetto di quanto sopra espresso i dati di bilancio relativi all'esercizio 2009 presentati in forma comparativa in questo documento sono stati rideterminati; l'effetto è dettagliato nella tabella seguente:

bilancio consolidato rideterminato Gruppo Ceramiche Ricchetti	
(migliaia di euro)	**2009**
Effetto sui Ricavi delle vendite	0
Effetto sull'EBITDA	0
Effetto sull'EBIT	0
Effetto sulle Rettifiche di valore delle attività finanziarie	45
Effetto sul Risultato dell'esercizio	45
Effetto sulla Riserva di fair value	-4.377
Effetto sugli Utili portati a nuovo	-585
Effetto sul Patrimonio netto comprensivo del risultato	-4.917
Effetto sulle Attività disponibili per la vendita n.c.	-4.917

I valori rettificati sono pertanto i seguenti:

(migliaia di euro)	**2009**
Ricavi delle vendite	194.500
EBITDA	12.376
EBIT	3.244
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-3.046
Risultato dell'esercizio	-6.522
Riserva di fair value	-1.280
Utili portati a nuovo	75.239
Patrimonio netto comprensivo del risultato	182.302
Attività disponibili per la vendita non correnti	14.563

Al fine di evitare in futuro il ripetersi di analoghe situazioni la società ha deciso di perfezionare il modello organizzativo individuando un responsabile del controllo delle scritture di consolidamento. Inoltre la società ha avviato le attività necessarie ad

implementare il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

8. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	**Valore al 31/12/09**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Altri movimenti**	**Effetto cambio**	**Valore al 31/12/10**
	€/000	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**
Terreni	76.369				92	76.461
Fabbricati costruzioni leggere	168.872	340			702	169.914
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(90.331)	(4.204)			(644)	(95.179)
Fabbricati costruzioni leggere netto	78.541	(3.864)	0	0	58	74.735
Impianti e macchinari	232.678	5.898	(36.624)		255	202.207
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(222.662)	(2.718)	35.133		(109)	(190.356)
Impianti e macchinari netto	10.016	3.180	(1.491)	0	146	11.851
Attrezzature ind.li e comm.li	5.985	506	(648)		8	5.851
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.541)	(257)	634		(5)	(5.169)
Attrezzature industriali e comm.li netto	444	249	(14)	0	3	682
Altri beni	16.660	203	(1.628)		33	15.268
Fondo ammortamento Altri beni	(15.075)	(501)	1.431		(77)	(14.222)
Altri beni netto	1.585	(298)	(217)	0	(44)	1.046
Immobilizzazioni in corso	1.079	133	(12)			1.200
Totale Immobilizzazioni materiali	**168.034**	**(600)**	**(1.734)**	**0**	**255**	**165.975**

Gli incrementi dell'esercizio ineriscono principalmente alla società controllante e sono principalmente relativi alla nuova linea di rettifica e a macchine per la stampa serigrafica dello stabilimento di Maranello. Parte di tali investimenti, per circa Euro 1.500 migliaia, sono rappresentati da contratti di leasing finanziario.

I decrementi dell'esercizio sono da imputarsi principalmente alla società capogruppo in relazione alla dismissione di cespiti relativi alle attività produttive cessate. In particolare nell'esercizio è stato dismesso il complesso produttivo di Finale Emilia che non ha comportato il sostenimento di significative minusvalenze.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
	€/000	€/000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	60.068	60.068
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.808	1.716
La Generale Servizi S.r.l.	3.156	3.156
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	629	629
Hoganas Biggkeramikk AS	19	19
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	**76.461**	**76.369**

8.2 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.
Le principiali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2009	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.652		237	1.889
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	**5.021**		**237**	**5.258**

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione

"unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^{n} \frac{Ft}{(1 + WACC)^{t}} + \frac{F_t \times (1 + g_{n+1})}{\frac{(WACC - g)}{(1 + WACC)^{n}}}$$

Dove:
Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	*rf*	*(rm - rf)*	*Beta*	*g*	*WACC*
CC Hoganas Byggkeramik	3,34%	5%	0,76	1%	7,14%
Cinca	7,55%	6,28%	0,87	1%	10,63%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 1% in base ad un approccio prudenziale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Con riguardo alle unità per le quali si è stimato il valore in uso, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati: in tutti i casi i valori in uso rimangono abbondantemente superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione in aumento tasso di attualizzazione fino al 100% o una riduzione del 50% dei fcf attesi.

8.3 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore Al 31/12/10
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO					
Diritti di brevetto industriale	1.013	19			1.032
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(904)	(58)			(962)
Diritti di brevetto netto	109	(39)	0	0	70
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	526	18			544
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(481)	(23)			(504)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	45	(5)	0	0	40
Altre immobilizzazioni immateriali	175	271			446
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(97)	(42)			(139)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	78	229	0	0	307
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	**232**	**185**	**0**	**0**	**417**

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

8.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valutazione all'equity 2009	Svalutazioni/ rivalutazioni	Altre variazioni	Valutazione all'equity 2010
	€/000	€/000	€/000	€/000
Afin S.p.A.	1.402	26		1.428
Finmill S.p.A.	1.101	-311	51	841
Vanguard Ceramiche S.r.l.	6		4	10
Cinca Italia S.p.A.	4.232	138		4.370
Totale	**6.741**	**-147**	**55**	**6.649**

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale esercizio 2010	Utile (perdita) esercizio 2010	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabile	Valutazione all'equity 2010	Valutazione all'equity 2009
		€/000	€/000	€/000			€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.795	125	30-06	21,01	1.428	1.402
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	2.499	(642)	31-12	33,63	841	1.101
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	26	-	31-12	39,73	10	6
Cinca Italia S.p.A	Modena	8.900	9.749	105	30-06	44,829%	4.370	4.232
Totale							**6.649**	**6.741**

I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.:

8.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

8.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramikk AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.
Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA, Astrantia Servicos de Consultadoria S.L. e da n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo sono stati riclassificati nelle attività finanziarie disponibili alla vendita dell'attivo circolante in ragione del possibile smobilizzo se le condizioni finanziarie del Gruppo e l'andamento dei mercati azionari lo renderanno conveniente. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramikk AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/09(*)	Incrementi	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Riclassifiche	Valore al 31/12/10
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	12.225	0	0	-2.396	-9.829	0
Investimenti detenuti da Astrantia	1.414	8	-7	-643	-772	0
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	-581	0
Titoli detenuti da Evers Danimarca	254	0	-136	0	0	118
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	89		-10	0	0	79
Totale	**14.563**	**8**	**-153**	**-3.039**	**-11.182**	**197**

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – cosi come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 a cui si rimanda.

8.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 riguardano oltre agli investimenti riclassificati dalle attività disponibili alla vendita classificate tra le immobilizzazioni di cui al paragrafo precedente, investimenti azionari disponibili per la vendita di natura non strategica detenuti dalla società controllata United Tiles SA per 69.392 azioni Assicurazioni Generali.
Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno dell'esercizio 2010.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/09	Incre-menti	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Riclassifiche	Valore al 31/12/10
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	0	0		0	9.829	9.829
Investimenti detenuti da Astrantia	0	0	0	0	772	772
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	0	0	0	0	581	581
Warrant Mediobanca detenuti da United Tiles	150	0	-150	0	0	0
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	1.310	0	0	-318	0	992
Totale	**1.460**	**0**	**-150**	**-318**	**11.182**	**12.174**

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti nella società Astrantia per l'anno 2010 con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

31 dicembre 2010	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-574	568
The Golden Mouse	349	-145	204
Gelsominos	565	-565	0
Totale	**2.056**	**-1.284**	**772**

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Gli ultimi disinvestimenti dovrebbero essere realizzati entro il prossimo esercizio. Il fair value di questo titolo al 31 dicembre 2009 è stato oggetto di rideterminazione come meglio illustrato nella nota relativa (IAS 8) del presente fascicolo.

Data l'entità delle perdite accumulate rispetto al costo storico dei titoli detenuti da Astrantia, e ritenendo le stesse perdite di natura durevole, il Gruppo al 31 dicembre 2010 ha provveduto, oltre ad effettuare la svalutazione di 643 migliaia di euro, a riversare a conto economico la riserva negativa di Fair Value di 663 migliaia di euro la cui formazione derivava dalle svalutazioni degli esercizi precedenti.

8.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2010	31/12/2009
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrl	0	0	2
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Cincominas - Portogallo	13	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		**952**	**954**

8.7 CREDITI VERSO ALTRI

8.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	806	806
Crediti verso il personale	26	26
Depositi cauzionali	106	106
Altri crediti	123	13
Totale crediti verso altri	**1.177**	**1.067**

8.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Risconti attivi	1.177	1098
Ratei Attivi	597	697
Crediti verso il personale	218	274
Crediti verso erario per IVA	1.582	1.244
Crediti verso erario per Ires e Irap	446	298
Altri crediti tributari	243	215
Crediti diversi	3.045	1.664
Totale Altri crediti	**7.308**	**5.490**

I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 1.031 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 956 migliaia di euro.

8.8 CREDITI FINANZIARI

8.8.1 Non correnti

La voce presenta un valore pari a 0 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (137 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

8.8.2 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	31	31
Crediti finanziari verso Az. Agr.Ca-Nova	-	1
Crediti finanziari verso Fin-Anz Spa	-	-
Totale	**31**	**32**

Il crediti verso la società Kabaca S.p.A.. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

8.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	43.219	42.584
Crediti verso imprese correlate	226	63
Fondo Svalutazione crediti	(2.353)	(1.624)
Totale crediti commerciali	**41.092**	**41.023**

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 41,1 milioni di euro (41 milioni di euro al 31 dicembre 2009), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2009	1.624
Utilizzo dell'esercizio	(182)
Accantonamento dell'esercizio	884
Effetto variazione cambi	27
Saldo al 31-12-2010	**2.353**

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

Per quanto attiene il dettaglio dei crediti verso clienti per area geografica si rimanda ad apposita informativa nel paragrafo "Informazioni settoriali".

8.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.350	5.981
Prodotti in corso e semilavorati	3.229	3.066
Prodotti finiti e merci	132.727	158.247
Totale	**142.306**	**167.294**

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 17,7 milioni euro (19,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009).
Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

8.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Depositi bancari e postali	3.478	3.320
Assegni	-	3
Denaro e altri valori in cassa	156	170
Totale	**3.634**	**3.493**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

8.12. PATRIMONIO NETTO

8.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	**62.692**
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-921

8.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2010 Numero di azioni	2009 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	53.550.664	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-844.932	-987.367
Azioni in circolazione al 1° gennaio	52.705.732	52.563.297
Aumento di capitale	28.284.093	
Azioni proprie acquistate	-153.857	-105.881
Azioni proprie cedute		248.316
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	**80.835.968**	**52.705.732**

Al 31 dicembre 2010 la società detiene n 998.789 azioni proprie (pari all' 1,220% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 1,49 per un controvalore di 1.486 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2010 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 80.835.968 azioni pari a 62.692 euro migliaia

8.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.692	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
*Riserve di rivalutazione**	11.965	A B	11.965
Riserva da conferimento agevolato	4.589	A B C	4.589
F.do ex Legge 516/82	63	A B C	63
Riserva straordinaria	6.364	A B C	6.364
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili a nuovo	52.625	A B	4.335
TOTALE	**179.165**	-	**66.096**
Quota non distribuibile* **			21.549
Residuo distribuibile			**44.547**

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa al riversamento a conto economico relativo alle valutazioni al fair value della società collegata Finmill S.p.A..

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci dei patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, vale a dire 2007, 2008 e 2009.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.692	2007 2008 2009 2010		-125 -66 147 -41
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.787	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	52.625	2007 2008 2009 2010		1.249 -2 -13.576 -8.311
TOTALE	**179.165**			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.787	38.787
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	**16.617**	**38.787**	**55.404**

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31.12.2010 tale vincolo ammonta a 1.957 migliaia di euro.

8.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2010 gli utili a nuovo risultano pari a 68.579 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 6.660 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

8.12.5. DIVIDENDI

Nel 2010 non sono stati pagati dividendi.

8.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2009 (*)	**Variazioni patrimoniali**	**Risultato 2010**	**Totale patrimonio netto 2010**
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	**171.038**	**7.721**	**(15.542)**	**163.217**
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	13.169	721	(949)	12.941
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	(493)	(1.741)	993	(1.241)
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	(362)		117	(245)
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	(116)		116	0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(288)			(288)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	(526)	(7)	(568)	(1.101)
Totale di pertinenza del gruppo	**182.423**	**6.694**	**(15.834)**	**173.283**
Totale di pertinenza dei terzi	(120)		(30)	(150)
Totale patrimonio netto	**182.303**	**6.694**	**(15.864)**	**173.133**

(*) I dati dei periodi posti a confronto sono stati modificati per correggere gli errori – cosi come definiti dallo IAS 8- emersi a seguito della non corretta determinazione del *fair value* come dettagliatamente illustrato nella Nota n. 7 a cui si rimanda.

8.13 FINANZIAMENTI

8.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2010	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	45.983	33.205
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	12.666	12.969
Totale finanziamenti	**58.649**	**46.174**

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2010:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	24.232
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	8.973
Saldo al 31 dicembre 2009	**33.205**
Incremento	29.590
Giroconto per quota a breve termine	(16.812)
Saldo al 31 dicembre 2010	**45.983**
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	40.187
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	5.796

I debiti verso banche al 31dicembre 2010, per un totale di 46 milioni di euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 12,8 milioni di euro.

L'incremento del debito verso banche a medio termine è dovuto principalmente dall'accensione dei seguenti finanziamenti da parte della Società capogruppo nel corso del 2010:

-finanziamento di 2,5 milioni di euro ottenuto dalla società capogruppo da Cassa Risparmio di Cento rimborsabile in 6 rate semestrali dal 1 Ottobre 2010 al 1 Aprile 2013;

-finanziamento di 1,5 milioni di euro ottenuto dalla società capogruppo da Banca di Imola in scadenza il 15 novembre 2011;

-In data 14 luglio 2010 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni.
Il *pool* di banche finanziatrici è composto, oltre che dalla banca *arranger*, da Banca Monte dei Paschi S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.. Il finanziamento, richiesto per far fronte alle esigenze finanziarie aziendali con particolare riguardo alla necessità di rimodulazione dell'indebitamento finanziario in scadenza entro il 31 dicembre 2010, è stato erogato in una unica soluzione e prevede un rimborso in rate semestrali nell'arco di un periodo di massimi 5 anni, comprensivi di un periodo di 12 mesi di pre-ammortamento. Si precisa infine che tale rimodulazione dell'indebitamento non determinerà un peggioramento della posizione finanziaria netta della Società.
Il finanziamento dovrà rispettare i seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio, a partire dal 31 dicembre 2010 sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	<= 0,65	<= 0,55
PFN/Ebitda	<= 7,0	<= 4,0
Ebitda/OFN	>= 2,0	>= 3,0

Al 31 dicembre 2010 mentre il primo parametro è stato rispettato, il secondo ed il terzo parametro non risultano rispettati di oltre il 20%. Sulla base del disposto contrattuale tale mancato rispetto impone l'anticipazione della verifica sulla base dei dati consolidati al 30 giugno 2011. Nel caso in cui a tale data due tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenziano di seguito gli ulteriori finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari:

Istituto di credito	**data erogazione**	**Importo originario (Euro)**	**data scadenza**	**1° covenant***	**2° covenant***	**3° covenant***
B.P.C.I	01/12/2009	2.000.000	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
CARISBO	30/06/2006	5.000.000	30/06/2011	DB/MOL<4,6	DFN/PN<0,6	-
BDS-MCC	22/06/2007	8.000.000	22/06/2012	DFN/PN<=1,2	DFN/MOL<5,5	-

* su dati consolidati

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che al 31 dicembre 2010 per tali finanziamenti il primo parametro è stato rispettato a differenza del secondo e del terzo. Tale mancato rispetto ha comportato la riclassifica a breve termine dei complessivi importi residui di tali finanziamenti per un ammontare di 688 migliaia di euro.

Si sottolinea tuttavia che, nonostante il mancato rispetto dei suddetti parametri, non vi sono state conseguenze alla struttura dei finanziamenti in essere e non sono state intraprese azioni da parte delle banche, e che l'eventuale richiesta di rientro del capitale da parte degli istituti di credito, dato l'importo non rilevante, non rappresenta comunque un fattore di rischio.
Si segnala inoltre l'elevato valore degli assets di cui la società dispone ad eventuale garanzia dei suddetti finanziamenti, nonostante l'esistenza al 31 dicembre 2010 di debiti finanziari assistiti da garanzie reali su beni sociali come di seguito descritto.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 10 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro decrementati nell'esercizio 2010, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 1,3 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,1 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 233 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Saldo al 31/12/09	**12.969**
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	12.423
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	546
Incrementi	1.369
Giroconto a breve	(1.672)
Saldo al 31/12/10	**12.666**
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	12.666
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

8.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2010	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Debiti verso soci per finanziamenti	4.100	8.100
Debiti verso banche entro 12 mesi	48.922	74.635
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	658	925
Debiti verso società collegate	6.650	6.650
Totale	**60.330**	**90.310**

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Dediti verso soci per finanziamenti

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.100	3.100
Fincisa S.p.A.	1.000	5.000
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	**4.100**	**8.100**

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. e il debito fruttifero nei confronti di Fincisa S.p.A. contratto dalla società capogruppo e decrementato nell'esercizio per 4 milioni di euro.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	8.436	11.142
Finanziamenti export	2.425	2.603
Finanziamenti a breve termine	21.878	44.876
Quote a breve mutui	16.183	16.014
Totale debiti a breve verso banche	**48.922**	**74.635**

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2010 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 688 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti per "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA.
Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nell'esercizio per circa 411 migliaia di euro.

Debiti verso società collegate

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Cinca Italia S.p.A.	4.150	4.150
Afin S.p.A.	2.500	2.500
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	**6.650**	**6.650**

La voce include i debiti verso Cinca Italia S.p.A. e Afin S.p.A. contratti dalla società Capogruppo relativi a finanziamenti fruttiferi a revoca privi di clausole di postergazione.

A fronte di tale debiti nel presente bilancio sono stati iscritti oneri finanziari per circa 212 mila euro.

8.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	Imposte differite attive	*Imposte differite passive*
	€/000	**€/000**
Al 1° gennaio 2010	**7.035**	**-36.352**
Differenze cambio	15	-10
Altri utilizzi dell'esercizio	-412	375
Al 31 dicembre 2010	**6.638**	**-35.987**

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2010	*31/12/2009*	*31/12/2010*	*31/12/2009*
	Imposte differite attive **€/000**	*Imposte differite attive* **€/000**	*Imposte differite passive* **€/000**	*Imposte differite passive* **€/000**
Non correnti				
Attività immateriali		78	-	-
Attività materiali			-34.496	-35.116
Rimanenze di magazzino	4.730	5.075	-1.345	-932
Passività per indennità clientela agenti		84		
Passività per benefit ai dipendenti	276	304	-146	-250
Fondi rischi e crediti	468	330		
Perdite fiscali pregresse	456	456		
Altri	708	708	-	-54
Totale	**6.638**	**7.035**	**-35.987**	**-36.352**

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2009 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

8.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2010	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Fondi pensione	4.961	4.689
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.362	1.505
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	9.657	11.825
Totale	**15.980**	**18.019**

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante e alla società controllata italiana Biztiles Italia S.p.A.
I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).
Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2009	**11.825**
Incremento dell'esercizio	1.562
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-3.775
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	45
Totale al 31-12-2010	**9.657**

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2010	2009
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,10%	4,10%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (*turnover)*	%		
Dirigenti		10%	10%
Impiegati		10%	10%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		5,5%	5,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,10%	2,10%

8.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo garanzie prodotti	55	30	-33		52
Fondo rischi controversie legali in corso	700	200	-61		839
Altri minori	191	150	-6		335
Totale	**946**	**380**	**-100**	**-**	**1.226**

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo e, per 150 migliaia di euro all'accantonamento effettuato a fronte del rischio di mancato ripianamento da parte dei terzi di una società controllata che presenta un valore negativo del patrimonio.

8.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	32.368	32.213
Debiti verso altre imprese correlate	1.792	1.271
Totale	**34.160**	**33.484**

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	757	826
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	840	407
La Servizi Generali S.r.l.	26	38
Cronos S.p.A.	123	-
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	46	
Totale	**1.792**	**1.271**

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

8.18. ALTRI DEBITI

Gli atri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	2.173	2.173
Debiti diversi	7.627	7.885
Fondi rischi a breve termine	407	665
Ratei e risconti passivi	1.295	792
Totale	**11.502**	**11.515**

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. Nell'esercizio è stato utilizzato il fondo stanziato nel 2009 per 365 mila euro dalla società controllata italiana Gres 2000 S.r.l. in relazione alla cessazione dell'attività produttiva.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	5.638	5.728
Debiti verso clienti	160	317
Altri minori	1.829	1.840
Totale altri debiti	**7.627**	**7.885**

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2010.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono costituiti da (in migliaia di euro):

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Risconti passivi		
Altri minori	234	252
Totale Risconti passivi	**234**	**252**
Ratei passivi		
Interessi	339	326
Altri	722	214
Totale Ratei passivi	**1.061**	**540**
Totale ratei e risconti passivi	**1.295**	**792**

8.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate

verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Erario per imposte correnti	701	1.037
Erario per IRPEF	1.088	1.179
Erario per I.V.A.	967	872
Altri debiti verso l'Erario	85	385
Totale	**2.841**	**3.473**

8.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2010 pari a 196.657 euro migliaia (194.500 al 31 dicembre 2009) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.
I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010		31/12/2009	
	€/000	%	€/000	%
Italia	33.666	17,1%	37.836	19,5%
Europa	146.917	74,7%	142.935	73,5%
Svezia	38.474	19,6%	33.582	17,3%
Francia	21.703	11,0%	22.006	11,3%
Spagna e Portogallo	21.637	11,0%	21.701	11,2%
Finlandia	19.808	10,1%	17.959	9,2%
Germania	15.252	7,8%	14.054	7,2%
Danimarca	6.590	3,4%	7.172	3,7%
Regno Unito	5.710	2,9%	5.875	3,0%
Grecia	3.718	1,9%	4.439	2,3%
Belgio e Lussemb.	2.150	1,1%	2.747	1,4%
Norvegia	2.169	1,1%	2.249	1,2%
Olanda	1.709	0,9%	1.826	0,9%
Austria	1.075	0,5%	1.180	0,6%
Altri Europa	6.922	3,5%	8.145	4,2%
America	5.737	2,9%	5.541	2,8%
Asia	6.825	3,5%	4.810	2,5%
Australia	1.687	0,9%	1.616	0,8%
Africa	1.826	0,9%	1.762	0,8%
Totale	**196.658**	**100%**	**194.500**	**100%**

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2010	%	2009	%
Italia	5.743	29,0%	5.495	28,5%
Europa	11.770	59,5%	12.168	63,1%
America	751	3,8%	762	3,9%
Asia	1.101	5,6%	521	2,7%
Australia	149	0,7%	143	0,7%
Africa	276	1,4%	203	1,1%
Totale	**19.790**	**100,%**	**19.292**	**100,%**

Le vendite in volumi per l'esercizio 2010 ammontano a 19,8 milioni di mq rispetto ai 19,3 milioni di mq dell'esercizio 2009.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2010, hanno segnato, rispetto al dato 2009, un incremento pari a al 2,6 per cento in termini di volumi e dell' 1,1 per cento in termini di ricavi.

8.21.ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Plusvalenze su cessione	577	80
Fitti attivi	50	52
Sopravvenienze attive	734	2.159
Contributi	25	320
Rimborso assicurazioni	104	72
Altri minori	2.177	1.293
Totale altri ricavi	**3.667**	**3.976**

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

8.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime , sussidiarie e di consumo	29.936	34.541
Acquisto di merci e prodotti finiti	20.621	19.548
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.764	4.378
Totale	**58.321**	**58.467**

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

8.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Energie	16.668	18.576
Lavorazioni esterne	5.004	3.755
Provvigioni e oneri accessori	4.925	4.764
Manutenzioni e riparazioni	4.619	4.449
Pulizie esterne	588	588
Trasporti su vendite	6.817	6.685
Spese assicurative	1.150	1.189
Fiere, mostre e altre spese marketing	7.031	7.156
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	3.490	3.076
Rimborsi spese viaggi	1.688	1.761
Postelegrafoniche	1.254	1.341
Costi per godimento beni di terzi	6.407	6.094
Sperse laboratorio di ricerca	248	236
Spese per servizi bancari	313	418
Altri minori	2.950	3.206
Totale	**63.152**	**63.294**

8.24. COSTO DEL PERSONALE

8.24.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Costo del personale per salari e stipendi	56.508	61.991
Perdite (Proventi) attuariali	45	66
Totale costo del personale	**56.553**	**62.057**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

8.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2010	Media esercizio 2009	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	42	33	40	32	8
Impiegati	492	527	475	503	-28
Operai	1.181	1.290	1.131	1.254	-123
Totale	**1.715**	**1.850**	**1.646**	**1.789**	**(143)**

8.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-10	243.900			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-05 31-12-10	180.648			
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-05 31-12-10	137.400			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-10	7.826			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-05 31-12-10	7.025			
	Totale		**576.799**	-	-	
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-05 31-12-10	21.840			
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-05 31-12-10	3.979			
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-10	14.560			
Eugenio Orienti	Sindaco	01-01 30-04-10	15.872			
Albino Motter	Sindaco	01-01 30-04-10	10.581			
	Totale		**66.832**	-	-	-

(*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e

successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome Carica ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2009	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2010	% di possesso sul capitale sociale
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	70.000	470.000	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	-	281.610		281.610	0,344%
Presidente CdA	(coniuge)		70.000	751.610	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	33.166.739	17.909.991		51.076.730	62,414%
Davide			-			-	
De Marchi	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	1.000.000	405.000	- 1.405.000	-	
Consigliere	(coniuge)						

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

8.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

8.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	416	1.035
Oneri diversi di gestione	3.096	3.212
Svalutazione crediti attivo circolante	884	432
Totale altri costi	**4.396**	**4.679**

La voce “Altri accantonamenti” comprende gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso (200 euro migliaia), al fondo imposte (200 euro migliaia) e altri accantonamenti minori (16 euro migliaia).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti (547 euro migliaia), minusvalenze da alienazione cespiti (255 euro migliaia), imposte e tasse diverse (1.601 euro migliaia), sopravvenienze passive (539 euro migliaia), ed altri minori (154 euro migliaia).

8.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	274	88
Interessi attivi bancari/postali	9	19
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	33	39
Utili su cambi	1.276	1.984
Altri proventi finanziari	37	19
Totale proventi finanziari	**1.664**	**2.184**
Oneri		
Minusvalenze su partecipazioni	-1	-4
Interessi passivi a imprese correlate	-465	-405
Interessi passivi bancari	-1.238	-2.084
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-1.777	-2.031
Interessi passivi su leasing	-16	-
Altri oneri finanziari	-167	-265
Perdite su cambi	-1.081	-1.503
Totale oneri finanziari	**-4.744**	**-6.292**
Oneri finanziari netti	**-3.080**	**-4.108**

I proventi da partecipazioni si riferiscono principalmente ai dividendi ricevuti relativamente alle azioni Mediobanca (circa 246 migliaia di euro) e Generali detenute dalla controllata United Tiles SA

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	**35**	**35**

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A.	125	73
Afin S.p.A.	88	52
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	108	120
Cinca Italia S.p.A	144	160
Totale	**465**	**405**

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 3.100 euro migliaia contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.p.A , Cinca Italia S.p.A. e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo per un totale di 7.650 euro migliaia.

8.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	160	58
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	-311	-
di attività disponibili per la vendita nella società La Generale Servizi S.r.l.	-13	-678
Accantonamento del rischio del mancato ripiano da parte dei terzi	-150	
di attività disponibili per la vendita nella società Astrantia Servicos Lda	-745	-2.426
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-1.022	
Totale	**-2.081**	**-3.046**

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. Le svalutazioni relative alle attività finanziarie detenute da Astrantia e da United Tiles comprendono il riversamento della riserva negativa di Fair Value rispettivamente per circa 102 migliaia di euro e per circa 663 migliaia di euro.

8.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le societa' controllate estere.

Informiamo che la Capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles S.p.A, La Generale Servizi S.r.l., Gres 2000 S.r.l. e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	2010 €/000	2009 €/000
Imposte correnti		
- IRAP	177	525
- Altre imposte	2.263	2.417
Totale imposte correnti	**2.440**	**2.942**
Imposte differite e anticipate	56	-165
Totale imposte sul reddito	**2.496**	**2.777**

8.30. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2010 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €/000	-15.834	-6.522
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2010 (migliaia)	59.659	52.706
Utile per azione base al 31 dicembre 2010	-0,265	-0,124

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8.31. VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le variazioni nette di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Variazione su titoli detenuti da Astrantia Servicos Lda - Portogallo	102	1.944
Variazione su titoli detenuti da United Tiles Sa -Lussemburgo	- 1.842	2.277
Variazione su titoli detenuti da La Generale Servizi S.r.l.	-	678
Altre variazioni minori	4	-
Totale	**- 1.736**	**4.890**

9. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2010, analogamente all'esercizio 2009.

10. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.
- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	Ricavi operativi		***Costi di acquisto e prestazione di servizi***		***Proventi finanziazi e diversi***		*Oneri finanziari e diversi*		*Valutazione partecipazioni*	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Società collegate										
Afin S.p.A.			-1	-1			88	52	22	
Finmill S.p.A.									-467	12
Vanguard Ceramiche S.r.l	1	1							-128	
Cinca Italia S.p.A.	1	1	-	-			145	160	138	46
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	184	184			124	73		
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	3.925	1.374	1.396			108	120		
Sic S.p.A	3	3								
Finanziaria Nordica S.p.A	3	3								
Arca S.p.A.	43	43								
Beni Immobili S.p.A	5	5	1.064	1.095						
I Lentischi S.r.l.			31							
Ravenna Mill S.p.A				27						
La Servizi Generali	3	3	321	444						
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	464		53							
Cronos S.r.l.	2		448							
Studiolive S.r.l.			2							
Totale rapporti con parti correlate	**534**	**3.987**	**3.477**	**3.145**	**35**	**35**	**465**	**405**	**-435**	**58**
Totale voce di bilancio	*200.324*	*198.476*	*125.982*	*126.440*	*1.664*	*2.184*	*4.744*	*6.292*	*-2.081*	*-3.046*
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,27%	2,01 %	2,76%	2,49%	2,10%	1,60%	9,80%	6,44%	20,90%	-1,90%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		*Crediti finanziari non correnti*		*Crediti finanziari correnti*		*Crediti commerciali*		*Altri crediti correnti*		*Finanziamenti correnti*		*Debiti commerciali*	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Società collegate														
Vanguard Ceramiche S.r.l.														
Afin S.p.A.											2.500	2.500		
Cinca Italia S.p.A.											4.150	4.150		
Altre imprese correlate														
Sic S.p.A.														
Finanziaria Nordica S.p.A.														
Fincisa S.p.A											1.000	5.000		
I Lentischi S.r.l.							3	6		0				
Kabaca S.p.A.	581	581			31	31								
Fin-Anz S.p.A.														
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.						1								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA								57	85	84	3.100	3.100	840	407
La Servizi Generali S.r.l.													26	38
B.I. Beni Immobili S.p.A									177	176			757	826
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.							222						45	
Cronos S.r.l.							1						123	
Totale rapporti con parti correlate	**581**	**581**	**0**	**0**	**31**	**32**	**226**	**63**	**262**	**260**	**10.750**	**14.750**	**1.792**	**1.271**
Totale voce di bilancio	*12.371*	*16..203*	*0*	*137*	*31*	*32*	*41.092*	*41.023*	*5.037*	*5.490*	*60.330*	*90.310*	*39.414*	*33.484*
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,70%	3,60%	0%	0%	100%	100%	0,55%	0,20%	5,20%	4,70%	17,82%	16,30 %	4,55%	3,80%

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

12. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2009:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
Società controllate :				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Byggkeramikk AS
Casa Reale Ceramic Inc.	Texas - USA	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l.	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Ceramiche Italiane Inc.	Usa	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Astrantia Servicos de Consultad.	Portogallo	100,00	Proprietà	United Tiles SA
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
Società Collegate :				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Cinca Italia S.p.A.	Italia	44,829	Proprietà	Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamenti Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010**
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	132
	Mazars S.p.A.	Società controllate	33
	Rete Mazars	Società controllate	192
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
			-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
			-
Totale			**357**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 31 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

MAZARS

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.27.1.2010, n.39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations" del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

MAZARS

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 15 aprile 2011

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

Attività	*Note*	**al 31 dicembre 2010**	**al 31 dicembre 2009**
Immobilizzazioni materiali	07:01	133.504.132	138.105.690
Attività immateriali	07:02	141.359	115.555
Partecipazioni in società controllate	07:03	72.329.251	72.640.949
Partecipazioni in società collegate	07:04	2.268.686	2.503.277
Altre attività finanziarie	07:06	890.840	891.896
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:05	0	581.014
- di cui verso entità correlate		*0*	*581.014*
Crediti verso altri	07:08	975.776	986.392
Crediti finanziari	07:09	3.417.780	2.462.109
- di cui verso entità correlate		*3.367.950*	*2.325.000*
Crediti per imposte differite attive	07:07	5.336.432	5.753.866
Totale attività non correnti		**218.864.256**	**224.040.748**
Crediti commerciali	07:10	24.051.040	24.666.233
- di cui verso entità correlate		*3.151.223*	*2.232.033*
Rimanenze di magazzino	07:11	91.774.874	111.091.868
Altri crediti		3.979.459	2.607.779
- di cui verso entità correlate		*262.755*	*260.144*
Attività finanziarie disponibili per la vendita		581.014	0
- di cui verso entità correlate		*581.014*	*0*
Crediti finanziari	07:09	104.575	409.469
- di cui verso entità correlate		*104.575*	*409.469*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:12	252.322	484.162
Totale attività correnti		**120.743.284**	**139.259.511**
Totale attività		**339.607.540**	**363.300.259**

STATO PATRIMONIALE

Passività e Netto	*Note*	**al 31 dicembre 2010**	**al 31 dicembre 2009**
Finanziamenti	07:14	48.051.900	34.735.853
Imposte differite passive	07:15	34.493.828	35.094.509
Fondi Tfr e di quiescenza	07:16	10.476.433	12.198.473
Fondi per rischi ed oneri	07:17	4.197.426	2.069.700
Totale passività non correnti		**97.219.587**	**84.098.535**
Finanziamenti	07:14	53.134.204	81.388.272
- di cui verso entità correlate		*8.347.067*	*13.494.499*
Debiti commerciali	07:18	20.740.218	21.691.629
- di cui verso entità correlate		*1.823.648*	*3.269.780*
Altri debiti	07:19	4.223.281	3.966.151
- di cui verso entità correlate		*13.449*	*13.410*
Debiti tributari	07:20	1.072.919	1.117.317
Strumenti finanziari derivati		-	-
Totale passività correnti		**79.170.622**	**108.163.369**
Totale passività		**176.390.209**	**192.261.904**
Capitale sociale		62.691.947	54.813.233
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.786.913
Altre riserve		23.108.085	23.108.085
Riserva di fair value		0	-160.069
Utile a nuovo		52.625.053	60.936.414
Utile (Perdita) d'esercizio		-15.542.003	-8.127.599
Totale patrimonio netto	**07:13**	**163.217.331**	**171.038.355**
Totale patrimonio netto e passività		**339.607.540**	**363.300.259**

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2010	al 31 dicembre 2009
Ricavi delle vendite	07:21	71.375.755	71.127.720
- di cui verso entità correlate		*11.095.930*	*13.845.535*
Altri ricavi	07:22	2.861.810	3.272.414
- di cui verso entità correlate		*279.191*	*388.243*
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-14.093.208	-452.039
Valore della produzione		**60.144.357**	**73.948.095**
Costi per acquisti	07:23	-19.855.073	-21.828.228
- di cui verso entità correlate		*-3.069.864*	*-1.881.220*
Costi per servizi	07:24	-22.673.871	-25.245.230
- di cui verso entità correlate		*-2.109.820*	*-3.286.990*
Costo del personale	07:25	-21.020.392	-25.060.684
- di cui verso entità correlate		*-112.507*	
Altri costi	07:27	-3.209.061	-2.748.763
- di cui verso entità correlate		*1.437*	*0*
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		**-6.614.040**	**-934.810**
Ammortamenti	07:26	-4.900.219	-4.942.236
RISULTATO OPERATIVO		**-11.514.259**	**-5.877.046**
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:28	2.754.819	1.456.786
- di cui verso entità correlate		*5.577.469*	*5.095.100*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:29	-6.790.294	-3.725.112
- di cui verso entità correlate		*-6.790.294*	*-3.725.112*
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**-15.549.734**	**-8.145.372**
Imposte dell'esercizio	07:30	7.731	17.773
RISULTATO NETTO		**-15.542.003**	**-8.127.599**
EPS *(espresso in euro)*			
Risultato per azione base	**07:32**	**-0,261**	**-0,154**
Risultato diluito per azione		**-0,261**	**-0,154**
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		**-15.542.003**	**-8.127.599**
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	07:33	160.069	8.035
Valutazione derivati di copertura		-183.762	
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		**-23.693**	**8.035**
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		**-15.565.696**	**-8.119.564**

Modena li 31 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Alfonso Panzani

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO IL 31/12/2010 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	2010	2009
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**(8.013)**	**(5.511)**
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(15.550)	(8.145)
Ammortamenti immateriali	62	59
Ammortamenti materiali	4.834	4.883
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(1.722)	(133)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	2.128	1.061
Oneri finanziari netti (+)	(2.755)	(1.457)
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(746)	(458)
- di cui verso entità correlate	*(922)*	*2.616*
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	*0*	*0*
Decremento (incremento) rimanenze	19.317	5.035
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(694)	(10.339)
- di cui verso entità correlate	*(1.446)*	*(2.597)*
Variazione di imposte anticipate e differite	(183)	(512)
Imposte sul reddito corrisposte	(37)	(415)
Totale	**4.654**	**(10.420)**
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(87)	(4)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(232)	1.982
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	547	6.185
Totale	**227**	**8.162**
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	7.721	105
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(13.465)	(1.725)
- di cui verso entità correlate	*(5.147)*	*8.807*
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(651)	(81)
- di cui verso entità correlate	*(738)*	*(144)*
Proventi finanziari netti	2.755	1.457
Totale	**(3.640)**	**(244)**
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	**1.241**	**(2.501)**
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	**(6.772)**	**(8.013)**

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2.010	2.009
Depositi bancari e postali	246	479
Cassa	6	5
Utilizzo di SBF	(7.024)	(8.497)
TOTALE	**(6.772)**	**(8.013)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/09 e 31/12/10 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1.1.09	**54.666**	**38.837**	**11.965**	**1.681**	**-168**	**11.143**	**74.512**	**-13.575**	**179.061**
Destinazione risultato esercizio precedente							-13.575	13.575	0
Movimentazione azioni proprie	147	-50							97
Variazione altre riserve					8				8
Dividendi									0
Risultato dell'esercizio								-8.128	-8.128
Patrimonio netto al 31-12-2009	**54.813**	**38.787**	**11.965**	**1.681**	**-160**	**11.143**	**60.937**	**-8.128**	**171.038**
Aumento del capitale	7.920								7.920
Destinazione risultato esercizio precedente							-8.128	8.128	0
Movimentazione azioni proprie	-41	-134							-175
Variazione altre riserve					160		-184		-24
Dividendi									0
Risultato dell'esercizio								-15.542	-15.542
Patrimonio netto al 31-12-2010	**62.692**	**38.653**	**11.965**	**1.681**	**0**	**11.143**	**52.625**	**-15.542**	**163.217**

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.
Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2010. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2010	% di controllo 2009	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A.	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l.	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
La Generale Servizi S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	15,00 85,00	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Casa Reale Ceramic Inc.	Texas - USA	100,0	100,0	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00 1,00	99,00 1,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik Gmbh Evers AS Höganäs Byggkeramikk AS
Delefortrie SARL	Francia	100,00	100,00	Höganäs Céramiques SA
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Astrantia Serviços de Consultadoria	Portogallo	100,00	100,00	United Tiles S.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Ceramiche Italiane Inc.	USA	100,0	100,0	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83 97,17	2,83 97,17	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.
Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento nell'esercizio non è variata.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono,oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2010 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value.*

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		**Cambio medio esercizio 2010**	**Cambio 31-12-2010**	**Cambio medio esercizio 2009**	**Cambio 31-12-2009**
Dollaro Usa	US$	1,3257	1,3362	1,3917	1,4406
Corona Svedese	SEK	9,5373	8,9655	10,6191	10,2520
Corona Norvegese	NOK	8,0043	7,8000	8,7278	8,3000
Corona Danese	DKK	7,4473	7,4535	7,4462	7,4418
Lira Sterlina	GBP	0,8578	0,8608	0,8909	0,88810

4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.
I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv)* e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.
La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.6. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data

di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).
Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (*i*).
Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.
Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero
Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.
Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore
Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.
Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.
Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.7 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.
Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.
Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.
Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.
I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair* value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.10. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.
Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.11. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale
La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie
Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value
La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve
Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo
La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.12. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.13. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i)Benefici a breve termine
I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)
La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

4.14. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.
Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.15. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.16. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.17. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi
I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali
I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.
I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.18. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi
I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari
I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari
I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.19. IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC NON ANCORA OMOLOGATE

Va ricordato che lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) potrebbe pubblicare nuovi Principi, Interpretazioni o modifiche agli standard esistenti. I principi non ancora omologati dal legislatore comunitario e di conseguenza non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio, ma la società ne ha comunque considerato gli effetti.

4.20. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la

revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.21. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.
Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.
La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.
Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.
La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.
L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.
L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.
La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

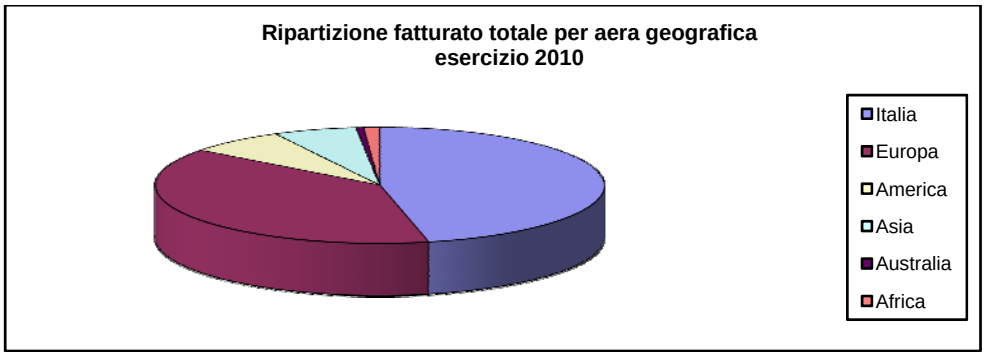
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

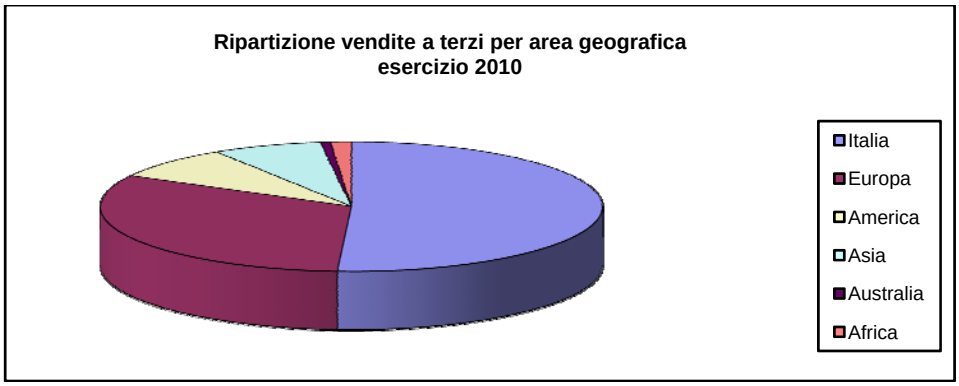
Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010			31/12/2009		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	5.521	33.207	46,5%	4.407	33.487	47,1%
Europa	2.577	27.694	38,8%	2.709	29.413	41,4%
America	626	4.985	7,0%	575	4.542	6,4%
Asia	492	4.283	6,0%	227	2.382	3,3%
Australia	35	389	0,5%	52	626	0,9%
Africa	135	819	1,1%	81	677	1,0%
Totale	**9.386**	**71.376**	**100,00%**	**8.051**	**71.128**	**100,00%**



Ripartizione vendite a terzi per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010			31/12/2009		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	5.047	30.915	50,9%	4.207	32.482	53,1%
Europa	1.822	19.437	32,0%	1.906	20.670	33,8%
America	622	4.903	8,1%	562	4.364	7,1%
Asia	492	4.283	7,1%	227	2.382	3,9%
Australia	35	389	0,6%	52	626	1,0%
Africa	135	819	1,3%	81	677	1,1%
Totale	**8.152**	**60.746**	**100,0%**	**7.035**	**61.202**	**100,0%**



Ripartizione vendite intercompany per area geografica

	31/12/2010			31/12/2009		
	Mq/000	**€/000**	**%**	**Mq/000**	**€/000**	**%**
Italia	473	2.292	21,6%	200	1.005	10,1%
Europa	756	8.256	77,7%	802	8.743	88,1%
Nord America	5	82	0,8%	13	178	1,8%
Totale	**1.234**	**10.630**	**100,0%**	**1.016**	**9.926**	**100,0%**

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	**Valore al 31/12/09**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Altri movimenti**	**Valore al 31/12/10**
	€/000	**€/000**	**€/000**	**€/000**	**€/000**
COSTO STORICO					
Terreni	60.068				60.068
Fabbricati costruzioni leggere	124.982	316			125.298
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(54.980)	(3.413)		(2.144)	(60.537)
Fabbricati costruzioni leggere netto	70.002	(3.097)	0	(2.144)	64.761
Impianti e macchinari	134.083	4.991	(28.427)		110.647
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(127.029)	(1.129)	27.525	(2.054)	(102.687)
Impianti e macchinari netto	7.054	3.862	(902)	(2.054)	7.960
Attrezzature ind.li e comm.li	3.930	233	(250)		3.913
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.832)	(57)	250	(14)	(3.653)
Attrezzature industriali e comm.li netto	98	176	0	(14)	260
Altri beni	7.208	48	(484)		6.772
Fondo ammortamento Altri beni	(6.407)	(236)	428	(127)	(6.342)
Altri beni netto	800	(188)	(56)	(127)	429
Immobilizzazioni in corso	84		(58)		26
Totale Immobilizzazioni materiali	**138.106**	**753**	**(1.016)**	**(4.339)**	**133.504**

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi alla nuova linea di rettifica e a macchine per la stampa serigrafica dello stabilimento di Maranello. Parte di tali

investimenti, per circa Euro 1.500 migliaia, sono rappresentati da contratti di leasing finanziario.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente alla scadenza del contratto di affitto di azienda relativo alla controllata Biztiles che ha comportato la restituzione dei cespiti in capo alla Gruppo Ceramiche Ricchetti con il contestuale trasferimento dei fondi di ammortamento.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Alla data del 31 dicembre 2009 è stata effettuata una nuova perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente che ne riconfermava i valori.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/10
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Avviamento	0				0
Diritti di brevetto industriale	967	19			986
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(858)	(58)			(916)
Diritti di brevetto netto	109	(39)	0	0	70
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	41	4			45
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(35)	(4)			(39)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	6	0	0	0	6
Altre immobilizzazioni immateriali		70			70
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali		(5)			(5)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	65	0	0	65
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Totale Immobilizzazioni immateriali	**115**	**26**	**0**	**0**	**141**

ù
I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

7.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2010
CC Höganäs Byggkeramik AB	10.539			10.539
OY Pukkila AB	8.718			8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	6.400			6.400
Evers AS	1.991	727	(885)	1.833
Höganäs Byggkeramikk AS	0	496	(390)	106
Höganäs Céramiques France SA	1.894			1.894
Bellegrove Ceramics	2.035			2.035
Ceramiche Italiane Inc. - Usa	-	280	(277)	3
Biztiles Italia S.p.A.	239	1.561	(1.800)	0
Grès 2000 S.r.l.	- 0			- 0
La Generale Servizi S.r.l.	0	80	(80)	0
United Tiles SA	40.713			40.713
Finale Sviluppo S.r.l.	114		(24)	90
Totale Imprese controllate:	72.641	3.144	(3.456)	72.329

La svalutazione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con la rispettiva quota di patrimonio netto, convertita al cambio del 31 dicembre 2010, in quanto le perdite realizzate dalle società controllate sono ritenute durevoli.
Si segnala la chiusura della procedura di liquidazione volontaria che ha interessato la Ricchetti Ceramin Inc.
Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)		Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)
CC Höganäs Byggkeramik Ab	Svezia	15.600	Sek	5.436	767	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	11.095	291	100	8.718
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	4.076	Euro	6.717	878	99	6.400
Evers AS	Danimarca	3.300	Dkr	499	(886)	100	1.833
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	6.000	Nok	107	(414)	100	106
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	928	188	100	1.894
Ricchetti Ceramic Inc.	Florida Usa	120	Us $	3	(293)	100	
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	1.582	(130)	85	2.035
Ceramiche Italiane Inc.	Texas Usa	130	Us$	3	7	100	3
Biztiles Italia S.p.A.	Modena	1.800	Euro	(2.183)	(3.983)	99,98	0
Grès 2000 S.r.l. (1)	Modena	51	Euro	(1.001)	(202)	85	- 0
La Generale Servizi S.r.l.	Modena	80	Euro	(145)	(225)	99	0
Cinca Comercializadora SL (2)	Spagna	955	Euro	347	0	-	-
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro	33.055	2.460	100	40.713
Ceramiche Italiane Inc	Illinois-Usa	100	Us $			100	-
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	90	(24)	100	90
Totale							**72.329**

Le perdite eccedenti il patrimonio netto sono state oggetto di accantonamento a fondi per rischi ed oneri, ai quali si rimanda.

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.
Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^{n} \frac{F_t}{(1 + WACC)^t} + \frac{F_t \times (1 + g_{n+1})}{\frac{(WACC - g)}{(1 + WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use:	Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC:	Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft:	Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn:	Valore terminale;
n:	Periodo di proiezione esplicita;
g:	Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	*rf*	*(rm - rf)*	*Beta*	*g*	*WACC*
CC Hoganas Byggkeramik AB	3,34%	5%	0,76	1%	7,14%
Hoganas Ceramiques France SA	3,52%	5%	0,27	1%	4,87%
Klingenberg Dekoramik GmbH	3,15%	5%	0,61	1%	6,20%
Evers AS	3,20%	5%	0,76	1%	5,31%
Bellegrove Ceramics Plc	3,62%	5%	0,59	1%	6,57%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudenziale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Sulla base delle risultanze degli impairment condotti è stata svalutata la partecipazione nella società Evers AS per circa Euro 886 migliaia.

Per le altre partecipazioni, le anailisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	**Saldo al 31/12/2009**	**Incrementi**	**Decrementi**	**Svalutazioni/ rivalutazioni**	**Saldo al 31/12/2010**
Afin S.p.A.	1.402			26	1.428
Finmill S.p.A.	1.101	51		-311	841
Totale Imprese collegate:	**2.503**	**51**	**0**	**-285**	**2.269**

Per quanto concerne la partecipazione in Finmill SpA nell'esercizio, oltre alla svalutazione sopra riportata, è stata riversata a conto economico la riserva da fair value per circa Euro

160 migliaia in conseguenza della perdita giudicata di natura durevole.

Di seguito si fornisce il confronto tra il costo e il patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto totale	Utile (Perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.795	125	21,01	1.428	1.428
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	2.499	(642)	33,63	840	841
Totale						**2.269**	**2.269**

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2010 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2010 per Finmill S.p.A.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Nell'esercizio le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state riclassificate nelle attività correnti in quanto cedibili a terzi.

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2010, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2010 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2010	31/12/2009
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2,16	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Idroenergia scrl	-	0	1
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
Totale		**891**	**892**

7.7 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2010 tale voce presenta un saldo di Euro 5.336 migliaia (Euro 5.754 migliaia al 31 dicembre 2009). Per chiarezza espositiva si precisa che nel comparativo è stato riclassificato alla voce in oggetto il saldo delle imposte differite attive iscritto tra le attività correnti al 31 dicembre 2009 per Euro 5.298 migliaia.
Tali imposte differite attive ineriscono pressoché totalmente agli accantonamenti effettuati a fondi rettificativi delle poste dell'attivo che saranno deducibili fiscalmente quando utilizzati.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2010, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero al momento del riversamento sia probabile.

7.8 CREDITI VERSO ALTRI

7.8.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	792	792
Crediti verso il personale	16	26
Depositi cauzionali	39	39
Altri crediti	13	13
Totale crediti verso altri	**976**	**986**

7.8.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12//2010	31/12//2009
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	212	262
Crediti verso istituti previdenziali	1.031	530
Crediti verso erario per IVA	602	400
Crediti verso erario per Ires e Irap	181	203
Crediti diversi	110	1
Anticipi a fornitori	309	189
Accrediti da ricevere	956	430
Ratei e risconti attivi	578	593
Totale Altri crediti	**3.979**	**2.608**

I crediti diversi accolgono pressoché esclusivamente la posizione derivante da un rimborso assicurativo.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Risconti attivi		
Spese promozionali	-	-
Leasing e affitti	263	260
Spese telefoniche	18	10
Assicurazioni	191	298
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	19	13
Altri minori	87	12
Totale Risconti attivi	**578**	**593**

7.9 CREDITI FINANZIARI

7.9.1 Non correnti

	31/12/2010	31/12/20009
	€/000	€/000
Crediti verso imprese controllate	3.368	2.325
Altri crediti	50	137
Totale Altri crediti	**3.418**	**2.462**

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2009 €/000	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2010 €/000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.325	40			2.365
Gres 2000 S.r.l.	0	1.003			1.003
Totale	**2.325**	1.043			**3.368**

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.
Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.
Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2010 nella riserva di Fair Value.
Al 31 dicembre 2010 nella voce "altri crediti" è stata iscritto il valore "Mark to Market" per quei contratti che hanno riportato una valutazione di mercato positiva al 31 dicembre 2010.

7.9.2 Correnti

La voce comprende crediti verso società correlate.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/09	Incremento	Decremento	31/12/10
	€/000	€/000	€/000	€/000
Casa Reale Ceramic Inc.	90		(90)	0
Ceramiche Italiane Inc.	169		(169)	0
Kabaca S.p.A	31	31	(30)	31
La Generale Servizi S.r.l.	5			5
Biztiles Italia S.p.A.	113		(44)	69
Az. Agricola Ca-Nova S.r.l.	1		(1)	0
Totale	**409**	**31**	**(334)**	**105**

7.10. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	22.000	23.081
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	3.151	2.232
Fondo Svalutazione crediti	(1.100)	(647)
Totale clienti netti	**24.051**	**24.666**

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 20.900 migliaia di euro (22.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2009	647
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(100)
Accantonamento dell'esercizio	553
Saldo al 31-12-2010	**1.100**

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Società controllate:		
CC Höganäs Byggkeramik AB	592	889
Oy Pukkila AB	60	
Klingenberg Dekoramik Gmbh	0	21
Evers AS	616	151
Höganäs Céramiques France SA	24	21
Bellegrove Ceramics Plc	82	114
Casa Reale Ceramic Inc.	0	335
Ceramiche Italiane Inc.	0	472
Biztiles Italia S.p.A.	1.515	131
Gres 2000 S.r.l.	0	12
Cinca Comercializadora SL	12	-
Cinca S.A.	28	29
Altre società correlate		
Sic S.p.A.	-	-
Cronos	1	-
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	222	57
Totale	**3.151**	**2.232**

7.11 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.107	824
Prodotti in corso e semilavorati	1.057	644
Prodotti finiti e merci	89.610	109.624
Totale	**91.775**	**111.092**

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 14,086 milioni euro.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.12 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Depositi bancari	243	478
C/C postale	2	1
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	7	5
Totale	**252**	**484**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.13. PATRIMONIO NETTO

7.13.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	**62.692**
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-921

7.13.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2010 Numero di azioni	**2009 Numero di azioni**
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	53.550.664	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-844.932	-987.367
Azioni in circolazione al 1° gennaio	52.705.732	52.563.297
Aumento di capitale	28.284.093	
Azioni proprie acquistate	-153.857	-105.881
Azioni proprie cedute		248.316
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	**80.835.968**	**52.705.732**

Al 31 dicembre 2010 la società detiene n 998.789 azioni proprie (pari all' 1,220% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 1,49 per un controvalore di 1.486 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2010 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 80.835.968 azioni pari a 62.692 euro migliaia

7.13.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	**IMPORTO DELL'ESERCIZIO**	**QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE**	
		POSSIBILE UTILIZZO	**QUOTA DISPONIBILE**
Capitale sociale	62.692	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
*Riserve di rivalutazione**	11.965	A B	11.965
Riserva da conferimento agevolato	4.589	A B C	4.589
F.do ex Legge 516/82	63	A B C	63
Riserva straordinaria	6.364	A B C	6.364
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili a nuovo	52.625	A B	4.335
TOTALE	**178.759**	-	**66.096**
Quota non distribuibile* **			21.549
Residuo distribuibile			**44.547**

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per

copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa al riversamento a conto economico relativo alle valutazioni al fair value della società collegata Finmill S.p.A..

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci dei patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, vale a dire 2008, 2009 e 2010.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.692	2007 2008 2009 2010		-125 -66 147 -41
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	52.625	2007 2008 2009 2010		1.249 -2 -13.576 -8.311
TOTALE	**178.759**			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	**16.617**	**38.653**	**55.270**

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 31.12.2010 tale vincolo ammonta a 1.957 migliaia di euro.

7.13.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2010 gli utili a nuovo risultano pari a 52.625 migliaia di euro.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS (sia sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005, sia sul risultato dell'esercizio 2005) per 72.762 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS.

7.13.5. DIVIDENDI

Nel 2010 non è stato pagato alcun dividendo.

7.14 FINANZIAMENTI

7.14. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	45.392	33.205
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	2.660	1.531
Totale finanziamenti	**48.052**	**34.736**

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2009:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	24.233
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	8.972
Saldo al 31 dicembre 2009	**33.205**
Incremento	29.000
Giroconto per quota a breve termine	(16.813)
Saldo al 31 dicembre 2010	**45.392**
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	39.879
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	5.513

I debiti a medio termine verso banche al 31dicembre 2010, per un totale di 45,4 milioni di euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per 12,1 milioni di euro.

L'incremento del debito verso banche a medio termine è dovuto dall'accensione dei

seguenti finanziamenti da parte della Società nel corso del 2010:

-finanziamento di 2,5 milioni di euro ottenuto dalla società capogruppo da Cassa Risparmio di Cento rimborsabile in 6 rate semestrali dal 1 Ottobre 2010 al 1 Aprile 2013;

-finanziamento di 1,5 milioni di euro ottenuto dalla società capogruppo da Banca di Imola in scadenza il 15 novembre 2011;

-In data 14 luglio 2010 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni.
Il *pool* di banche finanziatrici è composto, oltre che dalla banca *arranger*, da Banca Monte dei Paschi S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.. Il finanziamento, richiesto per far fronte alle esigenze finanziarie aziendali con particolare riguardo alla necessità di rimodulazione dell'indebitamento finanziario in scadenza entro il 31 dicembre 2010, è stato erogato in una unica soluzione e prevede un rimborso in rate semestrali nell'arco di un periodo di massimi 5 anni, comprensivi di un periodo di 12 mesi di pre-ammortamento. Si precisa infine che tale rimodulazione dell'indebitamento non ha determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta della Società.
Il finanziamento dovrà rispettare i seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio, a partire dal 31 dicembre 2010 sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	<= 0,65	<= 0,55
PFN/Ebitda	<= 7,0	<= 4,0
Ebitda/OFN	>= 2,0	>= 3,0

Al 31 dicembre 2010 mentre il primo parametro è stato rispettato, il secondo ed il terzo parametro non risultano rispettati di oltre il 20%. Sulla base del disposto contrattuale tale mancato rispetto impone l'anticipazione della verifica sulla base dei dati consolidati al 30 giugno 2011. Nel caso in cui a tale data due tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenziano di seguito gli ulteriori finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari:

Istituto di credito	**data erogazione**	**Importo originario (Euro)**	**data scadenza**	**1° covenant***	**2° covenant***	**3° covenant***
B.P.C.I	01/12/2009	2.000.000	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
CARISBO	30/06/2006	5.000.000	30/06/2011	DB/MOL<4,6	DFN/PN<0,6	-
BDS-MCC	22/06/2007	8.000.000	22/06/2012	DFN/PN<=1,2	DFN/MOL<5,5	-

***** su dati consolidati

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che al 31 dicembre 2010 per tali finanziamenti il primo parametro è stato rispettato a differenza del secondo e del terzo. Tale mancato rispetto ha comportato la riclassifica a breve termine dei complessivi importi residui di tali finanziamenti per un ammontare di 688 migliaia di euro.

Si sottolinea tuttavia che, nonostante il mancato rispetto dei suddetti parametri, non vi sono state conseguenze alla struttura dei finanziamenti in essere e non sono state intraprese

azioni da parte delle banche, e che l'eventuale richiesta di rientro del capitale da parte degli istituti di credito, dato l'importo non rilevante, non rappresenta comunque un fattore di rischio.
Si segnala inoltre l'elevato valore degli assets di cui la società dispone ad eventuale garanzia dei suddetti finanziamenti, nonostante l'esistenza al 31 dicembre 2010 di debiti finanziari assistiti da garanzie reali su beni sociali come di seguito descritto.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 1.298 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive, nonché il debito relativo all'accensione di 7 contratti di leasing finanziario per un totale di Euro 1.539 migliaia avvenuta nell'esercizio, di cui 1.128 migliaia di euro a lungo termine. Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 234 migliaia di euro.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2009	**1.531**
Incremento	1.362
Giroconto per quota a breve termine	(233)
Saldo al 31 dicembre 2010	**2.660**
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	2.660
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	0

7.14 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2010	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Debiti verso società controllate	697	1.844
Debiti verso banche entro 12 mesi	44.143	67.668
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	644	226
Debiti verso società correlate	7.650	11.650
Totale	**53.134**	**81.388**

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Dediti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2010	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
United Tiles SA – Lussemburgo	0	1.000
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	697	844
Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti	**697**	**1.844**

Riguardano il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	7.024	8.497
Finanziamenti export	2.425	2.603
Finanziamenti a breve termine	18.268	40.554
Quote a breve mutui	16.425	16.014
Totale debiti a breve verso banche	**44.143**	**67.668**

Al 31 dicembre 2009 la voce finanziamenti a breve termine accoglieva le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2009 non risultavano rispettati i covenant finanziari, per circa Euro 4.234 migliaia.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché, per circa 411 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario contratti nell'esercizio.

Debiti verso società correlate

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Cinca Italia S.p.A.	4.150	4.150
Afin S.p.A.	2.500	2.500
Fincisa S.p.A.	1.000	5.000
Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti	**7.650**	**11.650**

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

7.15 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2010	Es. 2011	Es. 2012	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2011	2012	2013	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento fine periodo	300.820				300.820
Altri accantonamenti	113.546				113.546
Valutazione fabbricati IFRS	1.465.589	1.465.589	1.465.589	43.568.567	47.965.334
Valutazione terrenti IFRS				58.273.334	58.273.334
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	849.125				849.125
Deduzioni extracontabili da recuperare IRES	239.007	26.404	26.404	2.323.962	2.615.777
Totale differenze temporanee imponibili IRES	2.968.087	1.491.993	1.491.993	104.165.863	110.117.936
Ires differita (27,5%)	816.224	410.298	410.298	28.645.612	30.282.432
Valutazione fabbricati IFRS	1.465.589	1.465.589	1.465.589	43.568.567	47.965.334
Valutazione terrenti IFRS				58.273.334	58.273.334
Deduzioni extracontabili da recuperare IRAP in sei quote costanti (*)	581.966	581.966	581.966	-	1.745.898
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	2.047.555	2.047.555	2.047.555	101.841.901	107.984.566
Irap differita (3,9%)	79.855	79.855	79.855	3.971.834	4.211.398
Totale stima imposte differite	**896.079**	**490.153**	**490.153**	**32.617.446**	**34.493.830**
Differenze temporanee deducibili					
Spese di rappresentanza	14.240	-	-	-	14.240
Altre spese non capitalizzabili IFRS	50.170	37.300	23.550	14.750	125.770
Marchi	1.201	1.274	1.673	11.819	15.967
Fondo svalutazione crediti tassato	1.050.000				1.050.000
Fondo indennità di clientela	218.423				218.423
Fondo spese future	632.137				632.137
Fondo obsolescnza magazzino	14.086.348				14.086.348
Perdite su cambi da adeguamento fine periodo	224.647				224.647
Benefici fiscali apportati dalle società consolidate				1.659.027	1.659.027
Rettifica FTA oneri pluriennali	8.604	5.500	2.016	104.775	120.895
Totale differenze temporanee deducibili IRES	16.285.770	44.074	27.239	1.790.371	18.147.454
Ires anticipata (27,5%)	4.478.587	12.120	7.491	492.352	4.990.551
Spese di rappresentanza	14.240	-			14.240
Altre spese non capitalizzabili IFRS	12.870				12.870
Marchi	1.201	1.274	1.673	11.819	15.967
Fondo indennità di clientela	218.423				218.423
Fondo spese future	400.000				400.000
Fondo obsolescnza magazzino	8.086.348				8.086.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	8.604	5.500	2.016	104.775	120.895
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	8.741.686	6.774	3.689	116.594	8.868.743
Irap anticipata (27,5%)	340.926	264	144	4.547	345.882
Totale stima imposte anticipate	**4.819.513**	**12.385**	**7.635**	**496.899**	**5.336.433**

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

7.16. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.219	1.361
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	9.257	10.837
Totale	**10.476**	**12.198**

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	**Importo €/000**
Riporto dati al 31/12/2009	**1.361**
Incremento dell'esercizio	98
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(126)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	**(114)**
Totale	**1.219**

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2009	**10.837**
Incremento dell'esercizio	1.665
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(3.290)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	45
Totale	**9.257**

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2010	2009
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%	4,10%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (*turnover)*	%		
Dirigenti		10%	10%
Impiegati		10%	10%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		5,5%	5,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,10%

Le modifiche legislative introdotte nel corso del 2007 hanno comportato una riduzione del valore attuale dell'obbligazione esistente al 1° gennaio 2007 pari a 894 migliaia di euro.

7.17. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2010
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo ripianamento perdite	1.370	2.918	-929		3.358
Fondo rischi cause legali in corso	700	200	-61	-	839
Totale	**2.070**	**3.118**	**- 990**	**-**	**4.197**

Il fondo ripianamento perdite è relativo gli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa (2.183 migliaia di euro), Gres 2000 S.r.l. (1.001 migliaia di euro) e La Generale Servizi S.r.l (145 migliaia di euro). Gli utilizzi riflettono i versamenti effettuati nel 2010 per la Casa Reale Ceramic Inc. (586 migliaia di euro), Ceramiche Italiane Inc. (310 migliaia di euro), La Generale Servizi S.r.l. (22 migliaia di euro), e Hoganas Byggkeramikk AS (12 migliaia di euro).
Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente ad alcune cause di natura giuslavoristica e contributiva nonché ad un contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

7.18. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	18.785	18.305
Acconti entro 12 mesi	131	117
Debiti verso controllate	58	2.109
Debiti verso altre imprese correlate	1.766	1.161
Totale	**20.740**	**21.692**

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Klingenberg Dekoramik GmbH	1	6
Hoganas Ceramiques France SA	2	10
Ricchetti Ceramic. Inc.	-	-
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	39	692
Bellegrove Ceramics Plc	-	14
United Tiles SA	-	9
Oy Pukkila AB	1	4
Hoganas Byggkeramik AB	4	33
Biztiles Italia S.p.A.	11	1.188
Cinca Comercializadora SL	-	2
Grès 2000 S.r.l.	-	149
Evers A.S.	-	2
Totale	**58**	**2.109**

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Cronos	123	
Ceramiche Settecento Valtresinaro	46	
Ravenna Mill S.p.A.	-	-
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	840	372
B.I. Beni Immobili S.p.A.	757	789
Totale	**1.766**	**1.161**

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.19. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Debiti verso istituti previdenziali	1.356	1.271
Debiti diversi	2.625	2.263
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	229	419
Totale	**4.223**	**3.966**

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Debiti verso dipendenti	2.041	1.741
Note di accredito da emettere	348	290
Debiti verso clienti	26	26
Altri minori	210	206
Totale altri debiti	**2.625**	**2.263**

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2010.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.
I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2009) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono costituiti da (in migliaia di euro):

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Risconti passivi		
Altri minori	103	108
Totale Risconti passivi	**103**	**108**
Ratei passivi		
Interessi	126	311
Totale Ratei passivi	**126**	**311**
Totale ratei e risconti passivi	**229**	**419**

7.20. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Erario per IRPEF	1.073	1.117
Erario per I.V.A.	-	-
Altri debiti verso l'Erario	-	-
Totale	**1.073**	**1.117**

7.21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2010 pari a 71.376 euro migliaia (71.128 al 31 dicembre 2009) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.
I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 789 euro migliaia al 31 dicembre 2010 e 550 euro migliaia al 31 dicembre 2009.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2010			31/12/2009		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	5.504	33.207	46,5%	4.407	33.487	47,1%
Europa	2.579	27.694	38,8%	2.709	29.413	41,4%
America	628	4.985	7,0%	575	4.542	6,4%
Asia	492	4.283	6,0%	227	2.382	3,3%
Australia	35	389	0,5%	52	626	0,9%
Africa	135	819	1,1%	81	677	1,0%
Totale	**9.373**	**71.376**	**100,00%**	**8.051**	**71.128**	**100,00%**

Le vendite in volumi per l'esercizio 2010 ammontano a 9,3 milioni di mq rispetto agli 8,1 milioni di mq dell'esercizio 2009.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2010, hanno segnato un incremento pari a circa il 16,4% per cento in termini di volumi e dello 0,3% per cento in termini di ricavi rispetto al dato 2009.

7.22.ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Ricavi prestazioni servizi a terzi	60	71
Plusvalenze su cessioni cespiti	554	485
Fitti attivi	218	293
Recupero spese	12	14
Sopravvenienze.attive	803	1.411
Rimborso assicurazioni	104	38
Energia elettrica scambiata	193	325
Ricavi per credito imposta Ires 10%	0	248
Altri minori	918	387
Totale altri ricavi	**2.862**	**3.272**

7.23. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime e accessori	10.211	13.745
Acquisto di prodotti finiti	3.870	2.422
Trasporti su acquisti	550	1.078
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.224	4.583
Totale	**19.855**	**21.828**

7.24 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Energie	6.156	7.755
Lavorazioni esterne	4.171	4.216
Provvigioni e oneri accessori	3.065	3.059
Manutenzioni e riparazioni	1.928	2.034
Pulizie esterne	99	108
Trasporti su vendite	439	492
Spese assicurative	593	560
Fiere e mostre	427	754
Spese marketing	909	1.119
Compensi sindaci	67	51
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.417	1.404
Rimborsi spese viaggi	452	606
Postelegrafoniche	423	461
Spese laboratorio di ricerca	248	236
Costi per godimento beni di terzi	1.473	1.565
Spese Bancarie	206	327
Altri minori	601	498
Totale	**22.674**	**25.245**

7.25. COSTO DEL PERSONALE

7.25.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Costo del personale per salari e stipendi	20.975	24.994
Perdite attuariali	45	67
Totale costo del personale	**21.020**	**25.061**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.
Si evidenzia inoltre che il costo del personale comprende costi per mobilità e incentivi all'esodo relativi al programma di razionalizzazione produttiva in corso per circa 1 milione di euro.

7.25.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2010	Media esercizio 2009	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	3	3	2	2	-
Impiegati	157	171	153	161	-8
Operai	404	454	386	446	-60
Totale	**564**	**628**	**541**	**609**	**-68**

7.25.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-10	243.900			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-05 31-12-10	180.648			
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-05 31-12-10	137.400			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-10	7.826			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-05 31-12-10	7.025			
	Totale		**576.799**	-	-	
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-05 31-12-10	21.840			
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-05 31-12-10	3.979			
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 31-12-10	14.560			
Eugenio Orienti	Sindaco	01-01 30-04-10	15.872			
Albino Motter	Sindaco	01-01 30-04-10	10.581			
	Totale		**66.832**	-	-	-

(*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome Carica ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2009	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2010	% di possesso sul capitale sociale
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	70.000	470.000	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	-	281.610		281.610	0,344%
Presidente CdA	(coniuge)		70.000	751.610	-	821.610	1,004%
Zannoni	Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	33.166.739	17.909.991		51.076.730	62,414%
Anna e Andrea							
Davide			-			-	
De Marchi	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	1.000.000	405.000	- 1.405.000	-	
Consigliere	(coniuge)						

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.26. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.27. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	**31/12/2010**	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Altri accantonamenti	214	350
Oneri diversi di gestione	2.442	2.299
Svalutazione crediti attivo circolante	553	100
Totale altri costi	**3.209**	**2.749**

La voce altri accantonamenti comprende principalmente l'accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso per circa Euro 200 migliaia (276 euro migliaia al 31 dicembre 2009).
Al fine di rendere omogeneo il confronto e migliorare la intelligibilità della informativa, l'accantonamento dell'esercizio precedente relativo alle perdite delle società controllate per la quota che eccede il patrimonio netto di bilancio è stato riclassificato tra le rettifiche delle attività finanziarie per circa Euro 1.011 migliaia.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente oneri per risarcimenti danni (24 euro migliaia), perdite su crediti (328 euro migliaia), imposte e tasse diverse (1.289 euro migliaia), sopravvenienze passive (501 euro migliaia), ed altri minori (66 euro migliaia).

7.28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	5.954	5.400
Interessi attivi bancari	0	2
Interessi attivi da clienti	16	14
Interessi attivi da imprese correlate	42	44
Utili su cambi	237	529
Altri proventi finanziari	5	8
Totale proventi finanziari	**6.254**	**5.997**
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	-1	-5
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-418	-349
Interessi passivi bancari	-951	-1.611
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-1.664	-1.987
Perdite su cambi	-441	-553
Altri oneri finanziari	-24	-36
Totale oneri finanziari	**-3.499**	**-4.541**
Oneri finanziari netti	**2.755**	**1.456**

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	**31/12/2010**	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Da società controllate		
Dividendi da United Tiles SA	3.700	3.500
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	250	200
Dividendi da Klingenberg Dekoramik GmbH	400	700
Dividendi da Oy Pukkila AB – Finlandia	1.000	500
Dividendi da CC Hoganas Byggkeramik AB - Svezia	600	191
Dividendi da Evers AS – Danimarca	0	309
Dividendi da Casa Reale Inc.	4	0
Totale	**5.954**	**5.400**

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	**31/12/2010**	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Ceramiche Italiane Inc.	6	6
Biztiles Italia S.p.A.	-	-
Casa reale Ceramic Inc	1	3
Obbligazioni Soc. Primavera S.p.A.	-	-
Obbligazioni Kabaca S.p.A	35	35
Totale	**42**	**44**

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	**31/12/2010**	**31/12/2009**
	€/000	**€/000**
Bellegrove Ceramics Plc	28	32
United Tiles SA	32	32
Ceramiche Indli Sassuolo e Fiorano Spa	-	-
Afin S.p.A.	88	52
Cinca Italia S.p.A	145	160
Fincisa S.p.A	125	73
Totale	**418**	**349**

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Differenze cambio attive	*237*	*529*
- Realizzate	155	334
- Accantonate al 31-12	82	195
Differenze cambio passive	*441*	*553*
- Realizzate	290	410
- Accantonate al 31-12	151	143
Totale	**(204)**	**(24)**

7.29. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
	€/000	**€/000**
Svalutazione partecipazioni in società controllate:		
- Höganäs Byggkeramikk AS	389	200
- Biztiles Italia S.p.A.	1.800	2.121
- Finale Sviluppo S.r.l.	24	41
- Gres 2000 S.r.l	0	239
- Ricchetti Ceramic Inc	0	34
- La Generale Servizi S.r.l.	80	79
- Ceramiche Italiane Inc	277	
- Evers	886	
Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:		
- Biztiles Italia S.p.A.	2.183	-
- La Generale Servizi S.r.l.	145	22
- Höganäs Byggkeramikk AS		11
- Gres 2000 S.r.l	561	440
- Ceramiche Italiane Inc		172
- Casa Reale Inc		366
Svalutazione partecipazioni in società collegate:		
- Fin Mill S.p.A	467	-
Totale	**6.812**	**3.725**

Inoltre la valutazione al fair value della società collegata Afin Spa ha comportato una rivalutazione di 22 migliaia di euro.

7.30. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in euro):

	2010 €/000	2009 €/000
Imposte correnti		
- IRAP	176	503
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	**176**	**503**
Imposte differite e anticipate	-184	-521
Totale imposte sul reddito	**-8**	**-18**

7.31. RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

			27,5%	
Risultato prima delle imposte	-15.618.158		**Ires teorica**	-4.294.993
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:			**Ires differita**	533.660
Derivanti da esercizio corrente				
Utili su cambi da adeguamento fine esercizio	-81.999			
Totale	-81.999	-22.550		
Derivanti da esercizio precedente				
Recupero deduzioni extracontabili IRES	350.233			
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	-			
Utili su cambi da adeguamento esercizi precedenti - realizzati nell'esercizio	206.758			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.465.589			
Totale	2.022.580	556.210		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:			**Ires anticipata**	-479.427
Derivanti da esercizio corrente				
Perdite su cambi da adeguamento fine esercizio	150.816			
Altre spese non capitalizzabili IFRS	59.000			
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.x marchi	2.930			
Totale	212.746	58.505		
Derivanti da esercizio precedente				
Rate spese di rappresentanza esercizi precedenti	-35.110			
Quote ammortamento marchi deducibile	-805			
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-48.670			
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-10.893			
Utilizzo fondo indennità clientela tassato	-25.028			
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-1.700.000			
Perdite su cambi da adeguamento esercizi precedenti - realizzate nell'esercizio	-135.613			
Totale	-1.956.119	-537.933		
Differenze permanenti esercizio corrente	6.070.114		**Ires**	1.669.281
Totale imponibile Ires della società consolidante	-9.350.835		**Ires**	-2.571.480

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

I R A P

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descitte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

			3,9%	
Risultato prima delle imposte	-8.145.372		**Irap teorica**	-317.670
Voci di conto economico non rilevanti Irap	27.613.865		**Irap**	1.076.941
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:			**Irap differita**	81.350
Derivanti da esercizio corrente				
Totale				
Derivanti da esercizio precedente				
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	620.307			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.465.589			
Totale	2.085.896	81.350		
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:				
Derivanti da esercizio corrente			**Irap anticipata**	-13.322
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.per marchi	3.349			
Totale	3.349	131		
Derivanti da esercizio precedente				
Rate spese di rappresentanza esercizi precedenti	-56.148			
Quote ammortamento marchi deducibile	-751			
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-26.120			
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-12.643			
Utilizzo fondo indennità clientela tassato	-249.279			
	-344.940	-13.453		
Differenze permanenti	1.374.872		**Irap**	53.620
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-9.692.747		**Irap**	-378.017
Totale imponibile Irap	12.894.923		**Irap effettiva**	502.903

7.32. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2010 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €/000	-15.542	-6.522
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2009 (migliaia)	59.659	52.706
Utile per azione base al 31 dicembre 2010	-0,261	-0,124

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.33. VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le variazioni nette di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Variazione di fair value su partecipazioni in società collegate :		
Finmill S.p.A.	156	12
Afin S.p.A.	4	-4
Totale	**160**	**8**

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2010 analogamente all'esercizio precedente .

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.
L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	Ricavi operativi		*Costi di acquisto e prestazione di servizi*		*Proventi finanziaiz e diversi*		*Oneri finanziari e diversi*		*Valutazione partecipazioni*	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Società controllate										
CC Höganäs Byggkeramik AB	4.375	4.627	2	28	600	191				
OY Pukkila AB	1.689	1.351	- 1	3	1.000	500				
Klingenberg Dekoramik Gmbh	198	568	3	29	400	700				
Cinca SA	229	476	75	747						
Evers AS	1.219	1.125	0	-0,5		309			886	
Höganäs Byggkeramikk AS			- 1	-0,5					389	211
Höganäs Céramiques France SA	168	189	1	9	250	200				
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa		22		27						34
Bellegrove Ceramics	363	400	- 1				28	32		
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa		54			5	3				366
Biztiles Italia S.p.A.	2.518	1.315	2.327	340					3.983	2.121
Grès 2000 S.r.l.		22	2	1.397					561	679
La Generale Servizi S.r.l.	1	3							225	101
Cinca Comercializadora SL	16	7	3	9						
United Tiles SA					3.700	3.500	33	32		
Ceramiche Italiane Inc.	82	124			6	6			277	172
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							24	41
Società collegate										
Afin S.p.A.			- 1	-1			88	52	-22	
Fin Mill S.r.l.									467	
Ravenna Mill S.p.A				27						
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	179	179			124	73		
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5	3.924	1.364	1.367						
Sic S.p.A	3	2								
Finanziaria Nordica S.p.A	3	2								
Arca S.p.A.	24	5								
Beni Immobili S.p.A	5	5	767	886						
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	464		53							
Cronos S.r.l.	2		448							
Studiolive S.r.l.			2							
Kabaca S.p.A.					35	35				
Vanguard Ceramiche S.r.l	0,5	1								
La Servizi Generali S.r.l.	3	3	69	120						
Cinca Italia S.p.A.	1	1					145	160		
Totale rapporti con parti correlate	**11.375**	**14.234**	**5.293,628**	**5.168**	**5.996**	**5.444**	**418**	**349**	**6.790**	**3.725**
Totale voce di bilancio	*74.238*	*74.400*	*45.852*	*49.822*	*6.254*	*5.997*	*3.499*	*4.541*	*6.790*	*3.725*
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	15,32%	19,10%	11,55%	10,37%	95,87%	90,78%	11,95%	7,69%	100%	100%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		*Crediti finanziari non correnti*		*Crediti finanziari correnti*		*Crediti commerciali*		*Altri crediti correnti*		*Finanziamenti correnti*		*Debiti commerciali*		*Altri debiti*	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Società controllate																
CC Höganäs Byggkeramik AB							592	889					4	33		
OY Pukkila AB							60						1	4		
Klingenberg Dekoramik Gmbh								21					1	6		
Cinca SA							28	29					39	692		
Evers AS							616	151						2		
Höganäs Céramiques France SA							24	21						10		
Bellegrove Ceramics							82	114			697	844		14		
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa						90		335								
Biztiles Italia S.p.A.					68	113	1.515	131					13	1.188		
Grès 2000 S.r.l.			1.003		1			12						149	0	
La Generale Servizi S.r.l.					5	5										
Cinca Comercializadora SL							12						0	2		
United Tiles SA												1.000		9		
Ceramiche Italiane Inc.						169		472								
Finale Sviluppo S.r.l.			2.365	2.325											13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.											2.500	2.500				
Altre imprese correlate																
Fincisa S.p.A											1.000	5.000				
Kabaca S.p.A.	581	581			31	31										
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							222						45			
Cronos S.r.l.							1						123			
Studiolive S.r.l.													0			
Az.Agric. Ca-Nova S.r.l.						1										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano								57	85	84			840	372		
B.I. Beni Immobili S.p.A									177	176			757	789		
Cinca Italia S.p.A.											4.150	4.150				
Totale rapporti con parti correlate	**581**	**581**	**3.368**	**2.325**	**105**	**409**	**3.151**	**2.232**	**263**	**260**	**8.347**	**13.494**	**1.824**	**3.270**	**13**	**13**
Totale voce di bilancio	*581*	*581*	*3.368*	*2.462*	*105*	*409*	*24.051*	*24.666*	*4.038*	*2.608*	*52.680*	*81.388*	*20.740*	*21.692*	*4.233*	*3.966*
Incidenza % sulla voce di bilancio	100%	100%	100%	94,4%	100%	100%	13,1%	9,0%	6,5%	10,0%	15,8%	16,6%	8,8%	15,1%	0,3%	0,3%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.
Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,274% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2010, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 29.10.2010.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2010
(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	**30-06-2010**	**30-06-2009**
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.411	51.940
Totale Immobilizzazioni	**51.940**	**51.940**
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	5.004	4.277
Disponibilità liquide	6	203
Totale Attivo circolante	**5.010**	**4.480**
Ratei e Risconti	**4**	**2**
TOTALE ATTIVO	**61.425**	**56.422**
Patrimonio Netto	48.742	49.117
Fondi rischi ed Oneri	-	26
Fondo T.f.r.	247	234
Debiti finanziari	11.942	5.705
Altri Debiti	244	1.323
Ratei e Risconti	250	17
TOTALE PASSIVO	**61.425**	**56.422**

CONTO ECONOMICO	**30-06-2010**	**30-06-2009**
Altri ricavi e proventi	289	289
Totale valore della produzione	**289**	**289**
Totale costi della produzione	-485	-492
Differenza tra valore e costi di produzione - **EBIT**	**-195**	**-203**
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	**-195**	**-203**
Proventi da Partecipazioni	4	6
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-218	-111
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-32	-
Totale proventi (oneri) straordinari netti	72	24
Risultato prima delle imposte	**-369**	**-284**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-6	9
Risultato dell'esercizio	**-375**	**-275**

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione .

Modena , 31 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamenti Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2010**
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	132
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	-
Totale		**132**

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

- Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 31 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

MAZARS

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.27.1.2010, n.39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations" del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

MAZARS

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 15 aprile 2011

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Sociale: Modena - Strada delle Fornaci, 20

Capitale Sociale: € 63.612.236,60 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Modena e c.f.: 00327740379

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs. 58/98 e 2429 C.c.

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle comunicazioni CONSOB 20 febbraio 1997 DAC/RM/97001574, 6 aprile 2001 DEM/1025564 e 30 settembre 2002 DEM/2064231. L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella svolta dalla società Mazars S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni

aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La Società ha inoltre predisposto la relazione semestrale, che è stata trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob, nonché le relazioni trimestrali di cui all'art.82, Regolamento Consob n.11971.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011; per quanto riguarda i criteri e le tecniche di consolidamento utilizzate nel predisporre il bilancio consolidato, questi sono condivisibili e conformi ai principi applicabili, anche secondo i Principi contabili internazionali IAS\IFRS.

In relazione a quanto sopra e con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001 e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, come da Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è doveroso segnalare quanto segue.

Operazioni dell'esercizio di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2010, comprendente anche il periodo in cui l'attuale collegio sindacale non era in carica :

- Dal 01.01.2010 è stata cessata l'attività presso lo stabilimento produttivo di Gorzano di Maranello (Modena) nell'ambito di un processo di ristrutturazione e razionalizzazione dell'efficienza produttiva volta a concentrare la produzione nei due stabilimenti di Maranello.
- In data 22 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 14 maggio 2009 ha verificato il possesso del requisito di onorabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione, previsto dall'art. 109 del T.U.B e relativo D.M. attuativo n. 517 del 30.12.98, nonché dei partecipanti al capitale sociale, aventi una partecipazione sociale superiore al 5%, ai sensi dell'art. 108 del T.U.B. e relativo D.M. attuativo n. 517 del 30.12.98.
- In data 27 gennaio 2010 è stato siglato dalla società, dalla R.S.U. aziendale e dalle OO.SS un Verbale di accordo per il quale la Regione Emilia Romagna, ha dato parere favorevole alla richiesta di CIGS - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un massimo di

500 lavoratori contemporaneamente.

- In data 25 febbraio 2010 è stato siglato dalla società, e dalle OO.SS un Verbale di accordo che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 96 dipendenti della durata di 12 mesi a partire dal 1° marzo 2010 con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S. , di programmi formativi.
- In data 31 marzo 2010 il CdA, recependo quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha provveduto ad approvare in via autonoma ed anticipata le risultanze della procedura di impairment test.
- In data 4 giugno 2010 la società ha emesso un comunicato stampa riguardante rettifiche non rilevanti ai dati contabili del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti spa al 31 dicembre 2009, riguardante la non corretta contabilizzazione di una posta di bilancio, risalente all'esercizio 2006, con conseguente variazione negativa nel bilancio consolidato del Gruppo;
- In data 11 giugno 2010 il CdA ha riapprovato il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2009, oltre che la trimestrale consolidata al 31 marzo 2010.
- In data 28 giugno 2010, il CdA ha verificato positivamente i requisiti di professionalità e onorabilità dei componenti del Collegio Sindacale.
- In data 7 luglio 2010, il CdA ha determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni ai sensi della delibera di aumento di capitale sociale a pagamento del 11 dicembre 2009. La sottoscrizione dell'aumento di capitale è stata perfezionata in data 16 agosto 2010 , per complessivi euro 7.919.546,04, corrispondenti al 99,378 delle azioni offerte
- In data 19 Novembre 2010 l'assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie;
- In data 29 novembre 2010 il CdA ha approvato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, nominando lo stesso Collegio Sindacale quale presidio equivalente che svolgerà le funzioni di Comitato per le Parti Correlate (valida nella procedura semplificata). Ad oggi non sono ancora stati emessi pareri.
- In data 29 novembre 2010 il CdA ha adeguato lo statuto sociale della società alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai D.Lgs. 27 e 39 del 27\1\2010.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2010 sono state poi poste in essere le seguenti operazioni:

- Il 31 marzo 2011 il CdA ha approvato , contemporaneamente alla relazione sul governo societario aggiornata, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - ex D. Lgs. 231/01"; in un successivo cda sarà nominato l'organo di vigilanza.
- Il 31 marzo 2011 medesimo il cda ha provveduto a istituire il comitato di controllo previsto dal codice di condotta di Consob, quale interfaccia degli organi di controllo (collegio sindacale, società di revisione, futuro organo di vigilanza L. 231), nominando quali membri del Comitato di controllo stesso gli amministratori Sigg. De Marchi Davide e Vantaggi Franco (amministratore indipendente).
- Nella medesima riunione è stato verificato l'impairment test sul valore delle partecipazioni e sugli avviamenti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'anno 2010, convocata l'assemblea per i giorni 7 e 10 maggio 2011, anche in forma straordinaria per modifiche allo statuto (art. 15 e 18) conseguenti alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 27\2010 in tema di diritti degli azionisti

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo sia con parti correlate sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla salvaguardia del patrimonio sociale.

Risultano complete le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La relazione al bilancio a tale scopo indica operazioni di ordinaria gestione: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, compensi provvigionali per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto riguarda i rapporti finanziari vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo a condizioni di mercato, dividendi da controllate estere. I rapporti con la controllante Fincisa S.p.A. e sue controllate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili

presi in affitto, prestiti ricevuti e possesso di prestiti obbligazionari. Per tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate il Collegio, sulla base delle condizioni pattuite, non ha riscontrato difformità rispetto alle normali condizioni contrattuali, alle quotazioni e ai valori di mercato. Si segnala che il rapporto, iniziato nel 2007, con la società correlata C.I.S.F. S.p.A. per la commercializzazione dei prodotti del gruppo ai terzisti, si è interrotto nel corso dell'esercizio. La nota al bilancio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo.

Non esistono rilievi e richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

Si segnala un operazione avvenuta nel 2010, ancorchè già evidenziata dal precedente collegio sindacale nella sua relazione al bilancio 2009: In data 09.04.2010 è pervenuta una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte dell'azionista sig. Carlo Fabris, il quale ha denunciato fatti secondo lo stesso censurabili; la Società ne ha preso atto ed ha prontamente adottato a suo tempo i conseguenti provvedimenti necessari.

Non sono stati presentati altri esposti a carico degli organi sociali.

La contabilità sociale e il bilancio 2010 sono sottoposti al controllo della società Mazars S.p.A., che ha svolto tale controllo anche nelle società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs 24/2/1998 n. 58.

Non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione in aggiunta alla revisione contabile e alla certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione ex art. 155 D.lgs 58/98, per gli esercizi chiusi nel seiennio 2008-2013. Si fa presente, inoltre, che attualmente la società di revisione è tenuta alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali modelli Unico, IRAP e sostituti d'imposta.

Non sono stati conferiti, per quanto di nostra conoscenza, incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato pareri in

ordine:

- approvazione delle relazioni trimestrali e della semestrale, presentate dal Cda;

- alla retribuzione degli Amministratori Delegati per particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c.;

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Consiglio d'Amministrazione, otto riunioni: 10.05.2010, 14.05.2010, 11.06.2010, 28.06.2010, 07.07.2010, 27.08.2010, 12.11.2010, 29.11.2010. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha partecipato a due riunioni: 16.02.2011 e 31.03.2011.

- Collegio sindacale, due riunioni del precedente collegio sindacale: 10.02.2010 , 13.04.2010; cinque riunioni dell'attuale collegio sindacale in carica: 09.06.2010, 11.06.2010, 31.08.2010, 26.11.2010, 17.12.2010. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 17.01.2011 e 06.04.2011; inoltre il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione in data 26.11.2010e dopo la chiusura dell'esercizio in data -06.04.2011.

- Assemblea degli azionisti, una riunione: 19.11.2010. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società. La società ha regolarmente predisposto la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, 4 comma, C.C. sottoposta ad esame limitato della società di revisione incaricata, rispettando gli adempimenti previsti per Legge in termini di comunicazioni e depositi.

L'organizzazione aziendale, pur appesantita dal notevole carico di lavoro dovuto anche al ricorso allo strumento della Cassa Integrazione, si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria; in ogni caso, l'inserimento di nuovi responsabili in aree ritenute strategiche dalla società, ha migliorato l'assetto organizzativo della stessa.

Il sistema di controllo interno, la cui dotazione appare proporzionata alla complessità della struttura del gruppo aziendale, ha fornito le dovute informative e i flussi di dati utili a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle norme, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il sistema amministrativo-contabile, in seguito a nuove assunzioni , si ritiene adeguato alla struttura aziendale in quanto gestito da personale

dotato di specifiche capacità.

Si può trarre un giudizio di buona affidabilità e capacità di rappresentare fedelmente i fatti di gestione come anche confermato dai revisori contabili.

Per quanto riguarda, poi, l'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 2002, si segnala che la società ha provveduto a fornirci tempestivamente il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione; il bilancio chiuso al 31.12.2010 è stato redatto in conformità alla normativa vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS\IFRS).

Esiste un ufficio preposto ai rapporti con le società controllate in ordine alle notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, T.U.F.; tali notizie sono regolarmente trasmesse.

A norma dell'art. 150 comma 2, D.Lgs. 58/98 sono stati effettuati contatti periodici con la Società di Revisione per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi anche durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152 sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari: il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza del sig. Franco Vantaggi; tale controllo ha avuto esito positivo.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; dalla nostra attività di vigilanza non si sono rilevate omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Non vi sono proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58\98.

In tema di tutela e protezione dei dati personali, il Consiglio ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) già in vigore.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2010 con una perdita di 15.565.696 euro dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 4.900.219 euro; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio, ammonta a 163.217.331 euro.

Infine, le proposte di destinazione del risultato d'esercizio sono conformi alla Legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010.

S. Antonino di Casalgrande, 15.04.2011

Il Collegio Sindacale

Giovanni Zanasi
(Presidente)

Claudio Semeghini
(Sindaco effettivo)

Gianluca Riccardi
(Sindaco effettivo)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
sede sociale: Modena, Strada delle Fornaci 20
capitale sociale: euro 63.612.236,60 versato
n. iscrizione Registro Imprese di Modena e c.f.:
00327740379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno dieci maggio duemilaundici (10.05.2011) alle ore 09,30 in Sassuolo, via Radici in Piano 428,hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 16 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Alfonso Panzani il quale propone che il Notaio Dott. Silvio Vezzi funga da segretario.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente comunica che:
- l'assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno, luogo e ora in seconda convocazione a norma dell'art. 12 dello statuto mediante avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi il 05.04.2011 pag.34 in quanto alla prima convocazione, indetta per il 07 maggio 2011, stessi luogo ed ora, è mancato l'intervento della parte di capitale richiesta;
- della convocazione assembleare è stata data notizia mediante apposito avviso pubblicato sui siti internet di Borsa Italiana S.p.A. e della società;
- hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive, emessa da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli s.p.a.;
- è stata riscontrata la regolarità delle deleghe ai sensi delle disposizioni vigenti;
- è stato designato, quale rappresentante cui l'avente diritto di voto può conferire la propria delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno, il Notaio Tomaso Vezzi con studio in Modena, corso Canalgrande 36, e con indirizzo di posta elettronica certificata tomaso.vezzi@postacertificata.notariato.it, senza

che allo stesso sia pervenuta alcuna comunicazione in proposito da parte dei soggetti legittimati;
- sono intervenuti in questo momento, ore 9,40, in proprio o per delega, n. 7 (sette) azionisti aventi diritto al voto, rappresentanti n. 55.279.770 azioni sulle n. 81.834.757 azioni, in cui alla data odierna è suddiviso l'intero capitale sociale di euro 63.612.236,60, corrispondenti al 67,55% arrotondato delle azioni emesse, il cui elenco viene allegato sub A al presente verbale per formarne parte integrante e posto a disposizione dei soci;
- dell'organo amministrativo, oltre al Presidente, sono presenti i signori Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi e Franco Vantaggi consiglieri;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Giovanni Zanasi, Presidente il Dr. Claudio Semeghini e il Dr. Gianluca Riccardi, Sindaci Effettivi.
- sono presenti e assistono ai lavori dell'assemblea, come personale di supporto, taluni dipendenti della società.

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita, qualunque sia la parte di capitale rappresentata, e delibera a maggioranza assoluta dei voti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 e modificazioni successive.

Il Presidente raccomanda agli aventi diritto di voto di non assentarsi dalla sala, senza averlo segnalato agli addetti alla porta di ingresso, affinché ne possa essere data comunicazione al presidente e ne possa essere tenuto conto in occasione delle

operazioni di voto, che dovessero svolgersi in loro assenza.
Il Presidente invita gli azionisti, che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, a farlo presente, senza che vi sia alcun intervento al riguardo.
Il Presidente a norma delle disposizioni e delle indicazioni impartite dalla Consob comunica quindi che:
- il capitale sociale ammonta alla data odierna a complessivi euro 63.612.236,60 ed è rappresentato da n. 81.834.757 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;
- la società alla data odierna è proprietaria di n. 1.491.577 azioni proprie, corrispondenti all' 1,823% arrotondato delle azioni emesse;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive e da altre informazioni a disposizione, possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2,00% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, gli azionisti seguenti:
  - Fincisa s.p.a., azioni n. 45.582.997, pari al 55,701% del capitale sociale;
  - Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., azioni n. 5.493.733, pari al 6,713% del capitale sociale;
  - Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., azioni n. 3.737.629, pari al 4,567% del capitale sociale;
  - Zannoni Giuseppe, azioni n. 3.000.000, pari al 3,666% del capitale sociale;
- non constano sulla base delle informazioni disponibili difetti del requisito di onorabilità a carico degli amministratori e dei soci partecipanti al capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 5,00%, che inibiscano ai sensi degli artt. 108 e 113 D.lgs. 385/1993 e del D.M. 517/1998 l'esercizio del diritto di voto;
- non risulta l'esistenza di patti parasociali di

cui all'art. 122 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive.
Il Presidente, passando alla trattazione dell' argomento posto all'ordine del giorno, recante "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.", propone all'Assemblea di omettere parzialmente la lettura della Relazione sulla Gestione e completamente la lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, dato che gli stessi, unitamente al bilancio consolidato e alle relative relazioni,sono stati depositati e messi a disposizione degli Azionisti, nonché distribuiti nel fascicolo a stampa a tutti i presenti. Precisa che verrà data lettura della sola Relazione sulla Gestione, omettendo le tabelle numeriche.
Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.
La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 55.279.770
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa del Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di leggere la sola Relazione sulla Gestione della Società, omettendo le tabelle numeriche.
Il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione con le modalità di cui sopra.
Terminata la lettura della Relazione sulla Gestione, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zanasi a dare lettura della Relazione dei Sindaci.
Il Dr. Giovanni Zanasi dà quindi lettura della sola parte conclusiva della Relazione.
Lo stesso Dr. Giovanni Zanasi dà anche lettura della sola parte conclusiva della Relazione della società

di revisione Mazars S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.
Inoltre nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione Consob Dac\Rm\96003558 del 18.4.1996 il dr. Giovanni Zanasi informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Mazars S.p.A. sono i seguenti:
- per la revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2010 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, rispettivamente euro 92.907 per un totale di n. 1.350 ore impiegate ed euro 10.323 per un totale di n. 150 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31.12.2010, euro 17.205 per un totale di 250 ore impiegate;
- per la revisione limitata della relazione semestrale e dei relativi prospetti contabili delle controllate italiane, euro 31.045 per un totale di n. 600 ore impiegate.
Non vi sono state modifiche od integrazioni per fatti eccezionali o imprevedibili dell'originaria proposta della società di revisione incaricata.
A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito.
Chiede ed ottiene la parola l'azionista Giuliano Iotti che pone alcune domande alle quali il Presidente dà esaurienti risposte.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio della società al 31.12.2010.
Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.
La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:
- voti favorevoli: n. 55.279.770
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.
Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:
"L'Assemblea all'unanimità
delibera

- è approvato il bilancio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31.12.2010".

Il Presidente rammenta agli intervenuti la proposta dell'organo amministrativo, formulata in conclusione della relazione sulla gestione, di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 15.542.003 e dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dall'organo amministrativo.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 55.279.770
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

Delibera

di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 15.542.003.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone infine all'Assemblea di delegare il Presidente dell'Assemblea e il Segretario Dott. Silvio Vezzi per la redazione, l'approvazione e la firma del verbale della presente assemblea. La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa, alle ore 10.50 l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti.

IL SEGRETARIO

(Notaio Dr. Silvio Vezzi)

IL PRESIDENTE

(Dott. Alfonso Panzani)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
Assemblea ordinaria
del 10 maggio 2011 - in seconda convocazione

ELENCO PARTECIPANTI

Azionista	Numero Azioni depositate	
Fincisa S.p.A.	45.582.997	Nella persona di Loredana Panzani legale rappresentante della società
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5.493.733	Nella persona di Loredana Panzani per delega
Zannoni Giuseppe	3.000.000	In proprio
Dall'Orto Silvana	1.000.000	Nella persona di Giuseppe Zannoni per delega
Cuoghi Bruno	15.000	In proprio
Iotti Giuliano	100	In proprio
GA Fund L Equities Novastar Value TP	187.940	Nella persona di Marco Russo dello studio Trevisan per delega
Totale	55.279.770	